



# **GRUPPO RICHARD-GINORI 1735**

***Relazione semestrale al 30 giugno 2007***

*Sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare n. 50  
Capitale sociale €uro 10.747.040,00 interamente versato  
Registro delle imprese di Firenze n. 01549500062 – R.E.A. n. 485580*



Gruppo Richard-Ginori 1735

## **Relazione semestrale al 30 giugno 2007**

### **Indice**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto;
- Note esplicative.

Allegati:

1. Schemi del Bilancio individuale intermedio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. al 30 giugno 2007;



## GRUPPO RICHARD-GINORI 1735

Sede in Viale Giulio Cesare, 50 - 50019 SESTO FIORENTINO (FI)  
Capitale sociale € 10.787.040 i.v.

### Relazione semestrale al 30 giugno 2007

### Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,  
i principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Richard-Ginori 1735 relativi al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2007 (I semestre 2007), sono i seguenti:

	I semestre 2007	Esercizio 2006	I semestre 2006
Ricavi netti	16.873	30.888	17.857
Margine operativo lordo	(1.508)	(6.744)	(789)
Risultato operativo	(5.246)	(10.103)	(1.642)
Utile (Perdita) prima delle imposte	(5.942)	(13.442)	(2.816)
Risultato netto	(6.158)	(13.578)	(3.027)
Patrimonio netto	6.491	13.221	20.145
Totale attivo	60.035	66.067	77.073
Capitale netto di funzionamento	(2.172)	5.766	15.442
Indebitamento finanziario netto a breve	(8.300)	(11.869)	(13.341)
Numero dipendenti alla fine del periodo	366	386	386

Alla data del 30 giugno 2007 risultava incerta la continuità aziendale del Gruppo, in considerazione della grave situazione finanziaria ed economica che affliggeva il Gruppo stesso ormai da diversi esercizi.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi delle linee guida strategiche del piano triennale settembre 2007-2010 pur in considerazione delle incertezze legate al verificarsi di alcuni eventi previsti nel piano stesso. Conseguentemente non include rettifiche relative alla realizzabilità e alla classificazione delle attività con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, alle rimanenze di magazzino e all'importo o classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora il Gruppo non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di funzionamento.

Peraltro gli eventi societari avvenuti dopo il 30 giugno 2007 descritti nella presente relazione, ed in particolare il già avvenuto versamento da parte di Starfin di euro 13,7 milioni per l'operazione di aumento di capitale sociale, stanno consentendo il ripristino in maniera ordinaria ed organica delle attività industriali e commerciali; il perseguimento delle linee strategiche per il piano industriale relativo al periodo 2007-2010 dovrebbero consentire il risanamento ed il rilancio del Gruppo.

Nel seguito della presente relazione sono descritte le azioni ad oggi intraprese e realizzate dal Gruppo, e le incertezze, previste nell'ambito delle linee strategiche del piano industriale, legate al buon esito di alcuni eventi, tra cui le modalità di rimborso dei debiti verso l'erario e verso gli istituti di credito, la riapertura delle linee di credito necessarie per finanziare l'operatività ordinaria e di investimento, i tempi e le modalità di dismissione di parte delle attività immobilizzate, nonché l'approvazione del nuovo piano industriale di dettaglio da parte del nominando Consiglio di Amministrazione.

#### FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

##### Aumento di capitale

In data 2 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e la situazione al 31 marzo 2007 deliberando ex art.2446 c.c. di coprire le perdite di esercizio e le perdite portate a nuovo per complessive euro 55,1 milioni mediante utilizzo delle riserve disponibili e riducendo il capitale sociale da euro 25.968.800 ad euro 10.787.040 mediante riduzione del valore nominale di tutte le azioni in circolazione da euro 0,26 ad euro 0,108.

In data 9 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo ha deliberato, in sede straordinaria, di procedere ad un aumento del capitale sociale di nominali euro 19.416.672 mediante emissione di n. 179.784.000 azioni del valore nominale di euro 0,108 ciascuna, nel rispetto del diritto di opzione, da assegnare in ragione di n. 18 nuove azioni ogni n. 10 azioni già possedute, dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché esegua tale aumento di capitale nel periodo compreso tra il giorno 1° agosto 2007 ed il giorno 30 novembre 2007.

In data 5 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha accettato la proposta del socio Starfin di sottoscrivere per intero, considerando le impellenti necessità finanziarie, l'aumento di capitale sociale deliberato il 9 luglio 2007 per un ammontare di euro 19.416.672.

Starfin al 18 ottobre ha versato euro 11.836.524,92 a fronte dell'emissione di n. 109.597.453 nuove azioni, oltre ad euro 1.895.036,77 corrispondente al 25% dell'importo da versare a fronte dell'emissione delle restanti n. 70.186.547 nuove azioni che verranno offerte in opzione ai sensi dell'art. 2441 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Capogruppo per il giorno 14 novembre 2007 in prima convocazione ed occorrendo per il 16 novembre 2007 per il rinnovo delle cariche sociali.

Con riferimento all'aumento di capitale, si ritiene che esso sarà ultimato entro la fine di novembre 2007.

### **Linee strategiche per il periodo 2007-2010 (approvate dal Consiglio di Amministrazione del 05/10/2007)**

Il piano che il management adotterà per il risanamento e il rilancio del Gruppo Richard Ginori sarà articolato su più linee di intervento distinte:

1. riequilibrio finanziario;
2. elaborazione di una nuova strategia commerciale che, attraverso il consolidamento del marchio nell'alto di gamma, realizzi un deciso incremento del fatturato;
3. incremento dell'efficienza organizzativa attraverso una revisione di tutti i processi aziendali.

Il riequilibrio della struttura finanziaria di RG 1735 è la condizione necessaria per permettere l'implementazione di un qualsiasi piano industriale di rilancio.

Le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo dovranno essere sufficienti:

- (i) a ripianare il debito scaduto (debiti verso l'erario, debiti verso istituti previdenziali, debiti finanziari e debiti commerciali)
- (ii) a finanziare l'incremento di capitale circolante dovuto alla crescita del fatturato
- (iii) a sostenere i piani di investimento dell'azienda.

Le fonti di approvvigionamento saranno

- (i) l'aumento di capitale,
- (ii) la negoziazione di piani di rimborso con i principali creditori
- (iii) lo smobilizzo di alcuni attivi (con particolare riferimento ad una quota della partecipazione nella Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. ed alla partecipazione nella IMGIT 87 S.r.l.)
- (iv) l'accesso al credito per finanziare i progetti di maggior impatto finanziario.

I piani di investimento del Gruppo si concentreranno:

- (i) nell'ideazione e realizzazione di una strategia commerciale che permetta una consistente crescita del fatturato
- (ii) in progetti di valorizzazione di importanti asset dell'azienda (quali il Museo di Doccia e la partecipazione nella Società immobiliare RG Real Estate).

Fin troppo ovvia è la considerazione che il rilancio del Gruppo debba svilupparsi intorno alla rivitalizzazione del marchio RG 1735 che, nonostante le difficoltà affrontate dall'azienda negli ultimi anni, conserva quasi integralmente la propria forza e riconoscibilità: sarà intorno a questi elementi (forza del marchio e riconoscibilità, appunto) che verrà ricostruita l'immagine aziendale ridefinendo le collezioni, i processi distributivi e i modelli di comunicazione, sempre, però, nel rispetto della tradizione e della storia dell'azienda.

Elemento imprescindibile del piano commerciale del Gruppo RG 1735 è il Museo di Doccia. Infatti, oltre al valore artistico della collezione esposta, il Museo rappresenta uno straordinario veicolo promozionale per la produzione RG 1735 perché testimone importantissimo della continuità artistica che lega il passato al presente. La possibilità di poter utilizzare concretamente il Museo in questa chiave passa attraverso la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale".

Pur ribadendo la centralità dell'aspetto industriale, il piano industriale di dettaglio che verrà elaborato dal nominando Consiglio di Amministrazione non potrà trascurare le potenzialità di sviluppo immobiliare dell'attuale sito produttivo di Sesto Fiorentino. Sviluppo che rende necessario il trasferimento della fabbrica in luogo diverso dall'attuale, sempre nel comune di Sesto Fiorentino, e impone, quindi, la realizzazione di una nuova struttura che, non trascurando il peso finanziario dell'investimento, rappresenta, nella logica di rilancio dell'azienda, l'opportunità di modernizzare e, di conseguenza, di incrementare l'efficienza del ciclo produttivo.

L'obiettivo di incremento dell'efficienza riguarderà non solo la produzione ma l'insieme dei processi aziendali che verranno rivisti, ottimizzati e, ove necessario completamente ridisegnati anche attraverso incisive azioni sull'organizzazione dell'azienda.

#### **Consiglio di Amministrazione della Capogruppo**

A seguito delle dimissioni avvenute in data 12 dicembre 2006 dei Consiglieri, Dott. Rocco Bormioli, Dott. Antonio Gabriele Cenni, Dott. Graziano Ciarlini e Dott. Walter Mauri è venuta meno la maggioranza dei consiglieri e pertanto l'intero consiglio di amministrazione è decaduto.

In data 15/01/2007 l'Assemblea ha provveduto a nominare un consiglio di amministrazione composto da nove membri nelle persone di:

Dott. Carlo Rinaldini Consigliere;

Dott. Mariacarlotta Rinaldini Consigliere;

Dott. Luca Fabrizio Sarreri Presidente;

Sig.ra Nicla Grizzetti Consigliere;

Dott. Antonio Gabriele Cenni Consigliere;

Dott. Gabriele Cipolletti Consigliere;

Geom. Massimo Gaboardi Consigliere;

Dott. Ernani Antonio Coluccini Consigliere;

Dott. Mauro Faneschi Consigliere;

il Dott. Mauro Faneschi non ha accettato la carica; i consiglieri Nicla Grizzetti e Antonio Gabriele Cenni hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente il giorno 12 ed il giorno 13 del mese di aprile 2007.

In data 26 giugno 2007, il Dott. Sarreri ha rassegnato le dimissioni ed il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Giovanni Rolandi il quale non ha accettato la carica. In data 9 luglio 2007, il CdA ha cooptato il Dott. Giuseppe Rossetti, nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

In data 26 luglio 2007, il Dott. Carlo Rinaldini ha rassegnato le dimissioni e il CdA ha cooptato il Dott. Giuseppe Bongiovanni.

Attualmente il CdA è così composto:

Dott. Giuseppe Rossetti-Presidente

Dott.ssa Mariacarlotta Rinaldini- Consigliere

Dott. Gabriele Cipolletti-Consigliere

Geom. Massimo Gaboardi-Consigliere

Dott. Ernani Antonio Coluccini-Consigliere

Dott. Giuseppe Bongiovanni-Consigliere

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha convocato in data 14 novembre 2007 in prima convocazione ed per il 16 novembre 2007 in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria finalizzata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che elaborerà il piano industriale di dettaglio che perseguirà le linee strategiche del piano industriale approvate in data 5 ottobre 2007.

#### **Valorizzazione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia**

Come indicato nelle linee strategiche approvate dal CdA, elemento imprescindibile del piano commerciale di RG 1735 è il Museo di Doccia, sia per il valore artistico della collezione esposta sia come straordinario veicolo promozionale per la produzione RG 1735.

Obiettivo è quindi la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale".

Risulta in fase di discussione un progetto per la costituzione di una fondazione (Museo di Doccia), alla quale Richard Ginori cederà la partecipazione nella Museo ed al cui fondo di dotazione parteciperanno oltre a Richard Ginori altri soggetti interessati a preservare e valorizzare il patrimonio artistico culturale toscano.

La formalizzazione di tale progetto dovrebbe consentire il realizzo da parte del Gruppo delle sottostanti attività, così come previsto dalle linee strategiche del piano.

#### **Situazione delle trattative con Ginori Real Estate**

Sono in corso le trattative con la società titolare dell'altro 50% di GRE (Trigono Srl) per la formulazione del piano edilizio e di valorizzazione dell'area relativa allo stabilimento di Sesto Fiorentino, attraverso lo sviluppo di un progetto da condividersi con le autorità locali che dovrebbe consentire la recuperabilità dei valori iscritti.

Il piano di massima di valorizzazione della partecipazione, incluso nelle linee strategiche del piano industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2007, le cui azioni sono in corso di definizione, prevede inoltre il trasferimento, in altro luogo da individuarsi nell'ambito del comune di Sesto Fiorentino, dell'attività produttiva della Richard Ginori 1735. Tale trasferimento risulta necessario al fine di permettere alla società collegata di dare inizio al processo di valorizzazione immobiliare attraverso lo sviluppo di un progetto da condividersi con le autorità locali. Tale importante

investimento, di competenza della Capogruppo, dovrebbe essere finanziato in maniera significativa con il ricorso al credito.

#### **Debiti verso l'Erario**

*I debiti scaduti verso l'Erario ammontavano alla data del 30 giugno 2007 ad euro 12,1 milioni di cui euro 5,8 milioni relativi ad IVA non pagata sino all'agosto del 2006. A fronte di tale debito (euro 5,8 milioni) l'Agente per la riscossione dei tributi di Firenze ha elevato e notificato pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11.083 migliaia e crediti verso la Ginori Real Estate della Capogruppo (6.226 mila euro). La Capogruppo ha conferito incarico ai propri fiscalisti per addivenire ad un accordo, ad oggi non ancora formalizzato, di pagamento dilazionato con l'Erario dietro rilascio delle idonee garanzie richieste dalla legge. Nel frattempo in data 9 e 10 ottobre la società ha provveduto, attraverso lo strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato da luglio 2006 e non ancora oggetto di verifica. La Capogruppo dal mese di scadenza dell'agosto 2007 sta regolarmente provvedendo al pagamento del fiscale corrente alle scadenze di legge.*

#### **Debiti verso l'INPS**

Per quanto riferito ai debiti scaduti verso l'INPS per complessivi euro 1,6 milioni la Capogruppo ha ottenuto dall'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (capitale, interessi e sanzioni) per complessivi euro 1,5 milioni e per i quali sta provvedendo regolarmente ai pagamenti previsti; per quanto riferito ai debiti correnti, incluso euro 0,1 milioni relativi allo scaduto del mese di maggio, la società ha provveduto a regolarizzare tutte le posizioni relative all'anno 2007 e sta pagando regolarmente alle scadenze convenute.

#### **Debiti verso fornitori**

Alla data del 30 giugno 2007 la situazione finanziaria, senza l'apporto di risorse finanziarie, aveva determinato una rilevante esposizione, sostanzialmente riferibile alla Capogruppo, nei confronti dei fornitori di materie e servizi.

*I debiti scaduti verso i fornitori da oltre sessanta giorni ammontano ad euro 3,7 milioni; dal settembre 2007 la Capogruppo sta provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per l'attività dell'impresa; per quanto riferito ai debiti pregressi sta definendo con i creditori accordi per il rientro, anche rateizzato, delle posizioni, ripristinando con gli stessi termini e modalità di forniture "normalizzati"*

#### **Pignoramento da parte dell'Agenzia per la riscossione dei tributi di Firenze**

L'agente per la riscossione dei tributi di Firenze (Equitalia Cerit SpA) a seguito delle operazioni inventariali intercorse tra i giorni 24 e 31 maggio 2007 ha elevato e notificato verbale di pignoramento di macchinari e di beni di magazzino per un valore stimato di complessivi euro 11.082.809 a fronte di un debito per Iva anni 2004-2005 e relativi interessi e sanzioni fino al 31 maggio 2007 di euro 5.541.404,53. La società ha affidato ai propri legali le necessarie difese avverso detta azione esecutiva.

Inoltre nel mese di luglio 2007 sono state pignorate somme presso terzi ed in particolare i crediti vantati nei confronti della Ginori Real Estate S.p.A.

#### **Rapporti con gli istituti di credito**

Con riferimento ai rapporti con gli istituti di credito si evidenzia la revoca degli affidamenti, il mancato pagamento di parte delle rate del finanziamento in pool scaduta il 30 maggio 2005 e della rata scaduta il 30 novembre 2005, nonché il mancato rispetto dei parametri di garanzia previsti dal contratto di finanziamento in pool.

Risultano peraltro incorso le trattative ad oggi non formalizzate, per il rimborso del finanziamento in pool e per il ripristino di rapporti normalizzati con il sistema bancario.

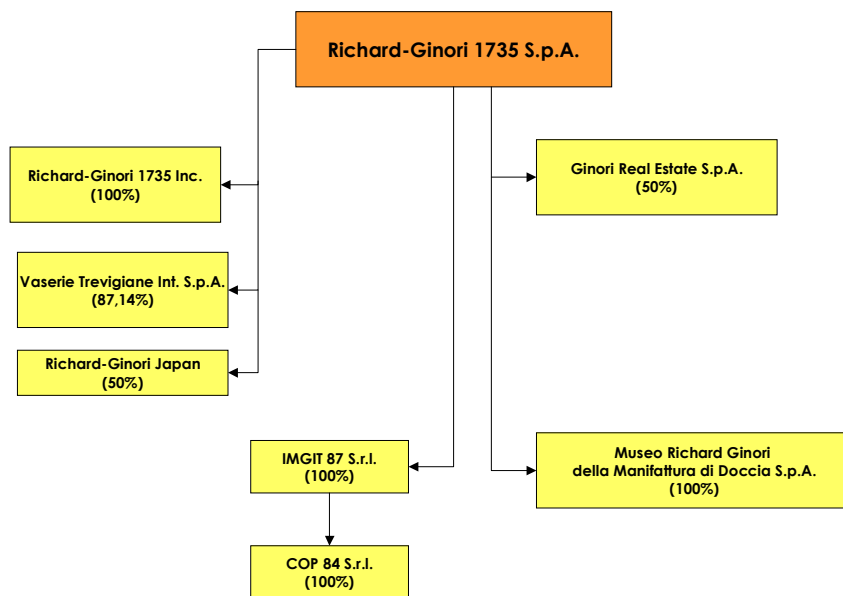
#### **STRUTTURA ED ATTIVITA' DEL GRUPPO RICHARD GINORI**

Il Gruppo Richard-Ginori 1735 fa capo alla controllante Richard-Ginori 1735 S.p.A, società di diritto italiano con sede in Sesto Fiorentino (FI), che realizza prodotti di lusso di alta manifattura destinati all'allestimento della tavola (piatti e servizi da tavola, tazze, servizi da the e caffè, ecc.), oggettistica in porcellana e prodotti in terracotta.

I prodotti del Gruppo Richard-Ginori 1735 si distinguono in quattro classi principali:

- prodotti in porcellana per la tavola, oggetti regalo, articoli per la casa;
- prodotti destinati ad uso alberghiero e torrefazione;
- oggettistica d'arte e statuette Capodimonte;
- vasi in terracotta.

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 30 giugno 2007:



L'attività produttiva della Richard-Ginori 1735 S.p.A. nel corso del semestre in commento è stata svolta nello Stabilimento di Sesto Fiorentino (FI) dedicato all'attività industriale e manifatturiera di fabbricazione di "porcellana fine" destinata ai mercati medio/alti delle porcellane per la tavola, di oggettistica e regalistica per la casa, nonché di articoli per il settore alberghiero di media/alta gamma.

La società gestisce anche un negozio denominato "Botteguccia" che svolge attività di vendita al dettaglio di prodotti di seconda scelta ed è situata a fianco dello Stabilimento di Sesto Fiorentino. Inoltre, a completamento della gamma d'offerta al mercato ed in ossequio alle politiche di brand-extension del marchio Richard Ginori nel segmento dell'arredo tavola di lusso, il Gruppo progetta, fabbrica (con la collaborazione di fornitori specializzati e selezionati) e commercializza altri prodotti di prestigio in porcellana oltre che cristalli (bicchieri, accessori ed oggettistica di complemento) di elevata qualità adeguati allo stile, alla tradizione ed alla raffinatezza estetica del prodotto Richard-Ginori.

Per quanto attiene all'attività delle società controllate e collegate si rinvia a quanto descritto nelle note esplicative.

## CONTESTO MACROECONOMICO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2007

Nel primo semestre 2007 il settore della porcellana ha continuato a registrare difficoltà nel nostro paese. I dati forniti da Federceramica evidenziano, ancora una volta, la gravità della situazione in Italia, con diminuzione dei livelli produttivi, dimezzamento delle esportazioni ed aumento delle importazioni da paesi "a basso costo di produzione".

In questo contesto, le vendite del Gruppo si attestano al 30 giugno 2007 a euro 16.873 mila rispetto ad euro 17.857 mila del primo semestre 2006, con un decremento del 5,5%. Tale decremento ha riguardato prevalentemente il mercato interno, che passa da euro 13.905 mila del 2006 ad euro 13.005 mila del 2007, ed in particolare il canale "dettaglio", che passa da euro 8.000 mila del 2006 ad euro 7.101 mila del 2007.

I ricavi di vendita diminuiscono nel primo semestre 2007 anche in conseguenza della difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e prodotti finiti, generatasi per la situazione finanziaria, che ha determinato ritardi di consegne di materie prime da parte dei fornitori e conseguentemente di fatturazione.

## EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2007

Oltre a quanto indicato nella sezione eventi successivi alla chiusura del semestre, si sottolinea quanto segue:

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**

### Azioni, ricorsi e denunce

In data 22 marzo/18 aprile 2007 il dott. Antonio Gabriele Cenni, già consigliere della società, ha presentato segnalazione ed esposto alla Procura della Repubblica di Firenze ed alla Consob, ai sensi dell'art. 2409 del codice civile in relazione a da Egli ritenute gravi irregolarità commesse da altri amministratori della società.

In data 17 aprile 2007 il collegio sindacale ha presentato ricorso ex art. 2409 ultimo comma del codice civile avanti il Tribunale di Firenze.

In data 9 maggio 2007 l'azionista Starfin SpA ha notificato atto di citazione ex art. 2393 bis comma 3 del codice civile nei confronti di alcuni amministratori ed ex amministratori della società.

In relazione ai suddetti atti, denunce ed esposti, gli amministratori dichiarano e confermano la regolarità del loro operato.

Sono stati conferiti i necessari mandati legali per le difese del caso che saranno proposte nei termini di legge.

### Operazioni concernenti le società partecipate

Nel corso dei primi mesi del 2007 non sono state perfezionate operazioni rilevanti con le società partecipate.

### **ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO NEL I SEMESTRE 2007**

Si ricorda che gli schemi del bilancio individuale intermedio al 30 giugno 2007 della Richard-Ginori 1735 S.p.A. sono riportati in allegato alle Note esplicative.

I ricavi di vendita realizzati dalla Capogruppo nel primo semestre 2007 sono stati pari ad euro 14.299 mila, rispetto ad euro 14.997 mila nel primo semestre 2006, con un decremento di euro 698 mila (-4,65%). La diminuzione del fatturato va imputata essenzialmente alle difficoltà di approvvigionamento, di cui sopra.

La scomposizione del fatturato per aree geografiche è la seguente:

<b>AREE GEOGRAFICHE</b> (valori in migliaia di euro)	<b>I sem. 2007</b>	<b>%</b>	<b>I sem. 2006</b>	<b>%</b>
<b>Italia</b>	<b>10.724</b>	<b>75,4</b>	<b>11.047</b>	<b>73,7</b>
Asia	1.798	12,6	1.769	11,8
Europa	1.263	8,9	1.231	8,2
America	329	2,3	783	5,2
Resto del Mondo	115	0,8	167	1,1
<b>Totale mercati esteri</b>	<b>3.505</b>	<b>24,6</b>	<b>3.950</b>	<b>26,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.229</b>	<b>100,0</b>	<b>14.997</b>	<b>100,0</b>

Il *Margine Operativo Lordo* al 30 giugno 2007 è negativo per euro 622 mila. Nel primo semestre 2006 il *Margine Operativo Lordo* era negativo per euro 1.222 mila.

Il *Risultato operativo netto* è negativo per euro 2.712 mila, pari al -18,9% dei ricavi netti di vendita; nel primo semestre 2006 il risultato operativo era stato negativo per euro 1.839 mila, pari al 12,38% dei ricavi netti di vendita. Il peggioramento di tale risultato è riconducibile ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel primo semestre 2007.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari, nel primo semestre 2007, ad euro 489 mila mentre erano stati pari ad euro 592 mila nel primo semestre 2006.

Il saldo dei *proventi e degli oneri finanziari* al 30 giugno 2007 è negativo ed ammonta a euro 525 mila, pari al 3,7% dei ricavi netti di vendita, contro euro 638 mila del primo semestre 2006 (4,3% dei ricavi netti). Il decremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente alla progressiva riduzione dell'indebitamento della società.

Al 30 giugno 2007 si rileva poi una *perdita su cambi* di euro 154 mila, mentre nel primo semestre 2006 la perdita era pari a 320 mila.

Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* al 30 giugno 2007 sono negative per euro 3.042 mila, mentre nel primo semestre 2006 erano negative per euro 125 mila.

Il *risultato al lordo delle imposte* evidenzia una perdita di euro 6.433 mila nel primo semestre 2007, rispetto ad una perdita di euro 2.922 mila nel primo semestre 2006.

Il *risultato netto al 30 giugno 2007* è negativo per euro 6.591 mila, contro un risultato negativo di euro 3.116 mila al 30 giugno 2006.

## **SINTESI DEI DATI ECONOMICI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE NEL I SEMESTRE 2007**

### **Richard-Ginori 1735 Inc. – USA**

La controllata americana ha chiuso il primo semestre 2007 con un fatturato di USD 653 mila (USD 1.010 mila nel primo semestre 2006) e con una perdita di USD 160 mila (utile di USD 69 mila al 30 giugno 2006).

In considerazione dell'andamento economico e finanziario negativo della società controllata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di svalutare le immobilizzazioni, parte del magazzino e dei crediti della società controllata. Nell'ambito della predisposizione del piano industriale di dettaglio il nuovo Consiglio di Amministrazione valuterà eventuali interventi di riorganizzazione e di razionalizzazione finalizzati alla generazione di risultati economici positivi e di cash flow.

### **Vaserie Trevigiane International S.p.A.**

Nel primo semestre 2007 la controllata, che opera nel campo della produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo, ha realizzato un fatturato di euro 2.260 mila ed ha rilevato una perdita di euro 69 mila. Al 30 giugno 2006 aveva rilevato un fatturato di euro 2.620 mila ed un utile di euro 66 mila.

Peraltro il Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2007 ha integralmente svalutato gli immobili, impianti e macchinari riferibili alla società controllata in considerazione dell'andamento incerto della società controllata.

Nell'ambito del piano industriale di dettaglio il nuovo Consiglio di amministrazione valuterà eventuali interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione industriale e logistica della società controllata.

### **Richard-Ginori Japan**

Il fatturato al 30 giugno 2007 della collegata nipponica si è attestato a Yen 740 milioni, in leggero aumento rispetto a quello del primo semestre 2006 pari a Yen 698 milioni. Il primo semestre 2007 si è chiuso con una perdita di Yen 37 milioni contro una perdita di Yen 31,5 milioni al 30 giugno 2006.

### **Ginori Real Estate S.p.A.**

Il periodo al 30 giugno 2006 chiude con una perdita di euro 224 mila, essenzialmente dovuta agli oneri di gestione e ai canoni di leasing sulla "palazzina". Il primo semestre 2006 si era chiuso con una perdita di euro 231 mila.

Sono in corso le trattative con la società titolare dell'altro 50% di GRE (Trigono Srl) per la formulazione del piano edilizio e di valorizzazione dell'area relativa allo stabilimento di Sesto Fiorentino, attraverso lo sviluppo di un progetto da condividersi con le autorità locali che dovrebbe consentire la recuperabilità dei valori iscritti.

Il piano di massima di valorizzazione della partecipazione, incluso nelle linee strategiche del piano industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2007, le cui azioni sono in corso di definizione, prevede inoltre il trasferimento, in altro luogo da individuarsi nell'ambito del comune di Sesto Fiorentino, dell'attività produttiva della Richard Ginori 1735. Tale trasferimento risulta necessario al fine di permettere alla società collegata di dare inizio al processo di valorizzazione immobiliare attraverso lo sviluppo di un progetto da condividersi con le autorità locali. Tale importante investimento, di competenza della Capogruppo, dovrebbe essere finanziato in maniera significativa con il ricorso al credito.

### **Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.**

Il periodo al 30 giugno 2007 chiude con una perdita di euro 98 mila.

Come indicato nelle linee strategiche approvate dal CdA, elemento imprescindibile del piano commerciale di RG 1735 è il Museo di Doccia, sia per il valore artistico della collezione esposta sia come straordinario veicolo promozionale per la produzione RG 1735.

Obiettivo è quindi la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale".

Risulta in fase di discussione un progetto per la costituzione di una fondazione (Museo di Doccia), alla quale Richard Ginori cederà la partecipazione nella Museo ed al cui fondo di dotazione parteciperanno oltre a Richard Ginori altri soggetti interessati a preservare e valorizzare il patrimonio artistico culturale toscano.

La formalizzazione di tale progetto dovrebbe consentire il realizzo da parte del Gruppo delle sottostanti attività, così come previsto dalle linee strategiche del piano.

### **IMGIT 87 S.r.l. – Milano**

La società ha chiuso il primo semestre 2007 sostanzialmente in pareggio, rispetto ad una perdita di euro 7 mila al 30 giugno 2006. Si ricorda che la medesima possiede il 100% del capitale di COP 84 - Cooperazione Padana S.r.l. che a sua volta è proprietaria di una quota corrispondente a circa il 70% del complesso immobiliare in Quinto di Treviso (TV), di rilevante valore, ove viene svolta l'attività produttiva della Vaserie Trevigiane International S.p.A.

Ad oggi risultano in corso, ma non ancora formalizzate, le trattative finalizzate alla cessione dell'area posseduta dalla società COP 84 - Cooperazione Padana S.r.l.

### **INFORMATIVA SETTORIALE**

Ai sensi della raccomandazione CONSOB n.98084143 si riportano di seguito le principali informazioni settoriali.

I ricavi di vendita consolidati passano da euro 17.857 mila nel primo semestre 2006 ad euro 16.873 mila nel primo semestre 2007 (-5,5%).

I ricavi di vendita diminuiscono complessivamente di €uro 1,0 milioni imputabili essenzialmente alla contrazione delle vendite nel canale del dettaglio, come evidenziato nella tabella qui di seguito esposta, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e prodotti finiti, generatasi per la situazione finanziaria, ha determinato ritardi di consegne e conseguentemente di fatturazione.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del gruppo per il primo semestre 2007, con il confronto con il primo semestre 2006:

<b>Canali di vendita Euro/000</b>	<b>Primo semestre 2007</b>	<b>%</b>	<b>Primo semestre 2006</b>	<b>%</b>
Dettaglio	7.101	42,1	8.000	44,8
Alberghiero e Torrefazione	2.933	17,4	2.932	16,4
Estero	4.114	24,4	3.952	22,1
Terrecotte	2.281	13,5	2.620	14,7
Corporate ed altro	444	2,6	353	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>16.873</b>	<b>100,0</b>	<b>17.857</b>	<b>100,0</b>

Le vendite del Gruppo, suddivise nelle cinque principali aree geografiche, sono le seguenti:

<b>Aree geografiche Euro/000</b>	<b>Primo semestre 2007</b>	<b>%</b>	<b>Primo semestre 2006</b>	<b>%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13.005</b>	<b>77,1</b>	<b>13.905</b>	<b>77,9</b>
Asia	1.702	10,1	1.769	9,9
Unione Europea	1.483	8,8	1.231	6,9
America	574	3,4	783	4,4
Resto del mondo	109	0,6	153	0,9
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>3.868</b>	<b>22,9</b>	<b>3.952</b>	<b>22,1</b>

## ANALISI ECONOMICA DEL GRUPPO RICHARD GINORI

I risultati economici del Gruppo nel primo semestre 2007 e del periodo posto a confronto sono esposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

I Ricavi di vendita del Gruppo passano da euro 17.857 mila nel primo semestre 2006 ad euro 16.873 mila nel primo semestre 2007, con un decremento del 5,5%.

Il Margine Operativo Lordo è negativo per euro 1.508 mila mentre nel primo semestre 2006 era stato negativo per euro 789 mila.

L'andamento dei costi operativi è stato il seguente:

- i costi diretti (per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi diversi industriali), pari a euro 3.885 mila nel presente periodo, diminuiscono rispetto ai 4.512 mila del primo semestre 2006; tale decremento è principalmente legato ai minori acquisti di semilavorati e prodotti finiti avvenuti nel primo semestre 2007 (euro 2.015 mila contro 3.243 mila al 30 giugno 2006);
- i costi delle energie ammontano ad euro 1.212 mila contro euro 1.175 mila del precedente esercizio; tale aumento è anche conseguenza del generalizzato incremento della "bolletta energetica" nazionale;
- le spese commerciali di vendita passano da euro 2.545 mila del primo semestre 2006 ad euro 2.527 mila del corrente periodo. Nel primo semestre 2007 si riferiscono principalmente a provvigioni di vendita, costi relativi a rapporti d'agenzia e royalties per euro 1.185 mila; a costi per fiere, mostre, conventions, prestazioni commerciali, pubblicità e propaganda per euro 494 mila; includono inoltre costi per consulenze commerciali e strutturali per euro 218 mila e trasporti su vendite per euro 439 mila. Comprendono infine i contributi da riconoscere ai clienti partners per euro 191 mila.
- le spese generali ed amministrative ammontano ad euro 660 mila rispetto a euro 491 mila del primo semestre 2006. Al 30 giugno 2007 sono relativi a consulenze amministrative, generali, legali e notarili per euro 430 mila; a costi telefonici e postali per euro 70 mila; a costi assicurativi per euro 59 mila, a costi per la revisione contabile pari a euro 60 mila, a costi di vigilanza per euro 35 mila ed altri costi per euro 6 mila.
- il costo del personale, pari ad euro 6.069 mila contro euro 6.320 mila, è riferito a n. 366 dipendenti mediamente impiegati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2007, contro 389 dipendenti mediamente in forza nel primo semestre 2006.

Il Margine Operativo Netto è negativo per euro 5.246 mila, pari al -31,1% dei ricavi netti di vendita; nel primo semestre 2006 il risultato operativo era stato negativo per euro 1.642 mila, pari al 9,2% dei ricavi netti di vendita. Il peggioramento del Risultato Operativo è dovuto essenzialmente ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed alle svalutazioni di immobilizzazioni registrati nel primo semestre 2007.

Nel primo semestre 2007 gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati pari ad euro 727 mila contro 809 mila al 30 giugno 2006.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed ammonta ad euro 566 mila contro un valore negativo di euro 658 mila nel primo semestre 2006; la riduzione dell'indebitamento del Gruppo ha provocato un miglioramento nel saldo proventi (oneri) finanziari.

Il risultato ante imposte è negativo per euro 5.942 mila, contro una perdita di euro 2.816 mila nel primo semestre 2006.

Le imposte sono state complessivamente pari ad euro 216 mila contro euro 197 mila nel al 30 giugno 2006.

Il risultato netto del Gruppo è negativo per euro 6.158 mila a fronte di una perdita di euro 3.027 mila nel primo semestre 2006. Tale perdita risulta influenzata in modo significativo dalla svalutazione degli immobili impianti e macchinari riconducibili alla società controllata Vaserie Trevigiane Int. S.p.A. nonché ad alcune svalutazioni apportate ad attività riferibili alla Richard Ginori Inc..

## STRUTTURA PATRIMONIALE DEL GRUPPO

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2007, sinteticamente rappresentata, evidenzia le seguenti consistenze:

	30.06.2007		31.12.2006		
(migliaia di €uro)	Importi	%	Importi	%	Var. %
Crediti commerciali	13.434	75,2	14.161	50,6	
Giacenze di magazzino	15.791	88,4	18.579	66,6	
Debiti commerciali	(9.972)	(56,1)	(9.232)	(31,8)	
Altri netti	(21.425)	(119,1)	(17.742)	(66,4)	
<b>Capitale netto di funzionamento</b>	<b>(2.172)</b>	<b>(12,1)</b>	<b>5.766</b>	<b>19,0</b>	
Immobilizzazioni immateriali	11	0,0	42	0,2	
Immobilizzazioni materiali	18.037	100,9	20.404	73,2	
Immobilizzazioni finanziarie	10.987	61,5	10.945	39,2	
<b>Capitale fisso</b>	<b>29.035</b>	<b>162,4</b>	<b>31.391</b>	<b>112,6</b>	
TFR e altre	(8.990)	(50,3)	(8.815)	(31,6)	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>17.873</b>	<b>100,00</b>	<b>27.882</b>	<b>100,00</b>	
<b>FINANZIATO DA:</b>					
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>10.932</b>	<b>61,16</b>	<b>14.758</b>	<b>52,6</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.941</b>	<b>38,84</b>	<b>13.584</b>	<b>47,4</b>	
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>17.873</b>	<b>100,00</b>	<b>27.882</b>	<b>100,0</b>	

Il *Capitale investito netto*, rispetto al 31 dicembre 2006, diminuisce di euro 10.009 mila; il *Capitale netto di funzionamento* si decrementa per euro 7.938 mila le cui principali variazioni sono le seguenti:

- le *giacenze di magazzino* rilevano un decremento rispetto ai dati relativi al 31 dicembre 2006 di euro 2.788; al riguardo va sottolineato che il valore complessivo delle rimanenze è indicato al 30 giugno 2007 al netto di un fondo di svalutazione e rettifica di euro 13,9 milioni;
- i *crediti commerciali* diminuiscono di euro 727 mila
- i *debiti commerciali* aumentano di euro 740 mila;
- gli *altri debiti/crediti a breve termine netti* aumentano per euro 3.683 mila.

## INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre, Il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti tecnico-industriali.

## RICONCILIAZIONE PATRIMONIO DI GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio della Richard-Ginori 1735 S.p.A. con il patrimonio di Gruppo al 30 giugno 2007:

	Patrimonio Netto	Risultato
<b>Capogruppo</b>	<b>4.939</b>	<b>(6.590)</b>
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	(297)	62
Valutazione <i>ex equity method</i> delle società collegate	(1.131)	130
Storno sconto plusvalenza palazzina	(1.010)	31
Eliminazione e svalutazione partite intercompany	3.556	168
Altro	443	40
<b>Consolidato di Gruppo</b>	<b>6.491</b>	<b>(6.158)</b>

## STRUTTURA FINANZIARIA

La *posizione finanziaria netta* del Gruppo si è modificata nel primo semestre 2007 nel modo descritto dalla seguente tabella:

	30-giu-07	31-dic-06	30-giu-06
(migliaia di euro)			
Attività finanziarie correnti			
Cassa e mezzi equivalenti	815	697	1.429
Banche e altri debiti finanziari	(9.115)	(12.566)	(14.770)
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(8.300)</b>	<b>(11.869)</b>	<b>(13.341)</b>
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(2.632)	(2.889)	(2.908)
<b>Posizione finanziaria netta (1)</b>	<b>(10.932)</b>	<b>(14.758)</b>	<b>(16.249)</b>
Altre attività finanziarie non correnti			
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(10.932)</b>	<b>(14.758)</b>	<b>(16.249)</b>

(1) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR 10.2.2005.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2007, pari ad €uro 10,9 milioni, ha registrato una diminuzione di €uro 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, ciò dovuto al rientro degli affidamenti "autoliquidanti". Alla data del 30 giugno 2007 le banche hanno azzerato tutti gli affidamenti concessi al Gruppo ed i debiti finanziari a breve termine rappresentavano essenzialmente le anticipazioni bancarie non ancora maturate. L'ulteriore riduzione degli affidamenti avvenuta nel primo semestre 2007 ha determinato l'innalzamento dell'esposizione dei debiti verso i fornitori, verso l'Erario ed Enti previdenziali ed assistenziali come meglio sotto specificato.

La seguente tabella descrive l'evoluzione dell'indebitamento bancario a breve termine:

	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006
<b>Debiti verso banche</b>			
o Conti correnti passivi	1.364	4.438	6.035
o Anticipazioni su operazioni export	-	35	305
o Mutui e finanziamenti in pool	7.524	7.396	8.031
o Valore di mercato IRS	10	47	144
Debiti verso altri finanziatori			
o Debiti verso soci per finanziamento	-	-	92
o Debiti verso altri finanziatori	185	553	163
<b>TOTALE</b>	<b>9.083</b>	<b>12.469</b>	<b>14.770</b>

	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006
<b>Debiti finanziari verso controllanti</b>	32	97	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.115</b>	<b>12.566</b>	<b>14.770</b>

I debiti finanziari a breve termine diminuiscono complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 3.386 mila.

La voce "conti correnti passivi" sono costituiti da utilizzo di scoperto a fronte di presentazioni di portafoglio.

La voce "Mutui e finanziamenti in pool" include per euro 7.327 mila il debito residuo in linea capitale relativo ad una linea di credito stand-by, di originari euro 28.000 mila, messa a disposizione della Capogruppo da dieci istituti di credito (Finpool) con capofila Unicredit Banca d'Impresa e co-lead manager Banca di Roma di cui al contratto stipulato il 29 maggio 2001; il debito residuo corrisponde alle ultime due rate del piano di rimborso, di cui €uro 1,7 milioni quale debito residuo della rata scaduta il 30 maggio 2005 ed €uro 5,6 milioni per quella scaduta il 30 novembre 2005.

Si ricorda che il presente bilancio, come quello chiuso al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006, evidenzia il mancato rispetto dei parametri previsti nel contratto di finanziamento in pool relativi ai rapporti mol/fatturato-oneri finanziari/fatturato-risultato d'esercizio-patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione della società riunitosi in data 5 ottobre 2007 ha deliberato di conferire al Dott. Bongiovanni (amministratore) ogni più ampio potere per concordare e trattare con Unicredit Banca d'Impresa i termini e le modalità di rientro del debito finpool unitamente alla richiesta di riduzione degli interessi maturati e maturandi con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso.

Tale voce include inoltre Euro 197 mila relativa alle rate scadenti entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila stipulato dalla Capogruppo con la Banca Cesare Ponti.

La voce "Valore di mercato IRS" è relativa al valore di mercato al 30 giugno 2007 del contratto derivato di *interest rate swap*, stipulato in esercizi precedenti e scaduto il 13 settembre 2007, che prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso, assumendo come riferimento un capitale nozionale di euro 7.500 mila, calcolati lungo la durata del contratto come segue:

- dal 2004 al 2007 tra un tasso fisso pari al 4,65%, con conversione in Libor USD a tre mesi + 2% se tassi superiori al 6%, ed un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi.

La voce "Debiti verso altri finanziatori", pari ad euro 185 mila, include debiti a breve verso società di leasing, contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile I.A.S. 17 sul contratto relativo allo stabilimento di Trequanda.

La voce "Debiti verso soci per finanziamento" (euro 32 mila) si riferisce al residuo del debito finanziario riferito ai soli interessi verso la Retma Holding B.V. Il finanziamento, di iniziali euro 5.600 mila, era stato erogato dalla controllante Retma Holding B.V. nel maggio 2003 ed utilizzato per il pagamento della prima rata del finanziamento in pool.

#### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La Capogruppo, impegnata da anni nello studio di nuovi prodotti, forme e decori che interpretino il più tempestivamente possibile le esigenze del mercato, ha iniziato a partire dalla seconda metà del 2005 una completa rivisitazione delle tecniche di progettazione e l'implementazione di strumenti per accelerare la fase progettuale e quella di industrializzazione del prodotto. Esempi di queste attività sono l'introduzione del CAD nell'ambito dei prodotti personalizzati per il mercato della hotellerie, della tecnica dei campioni realizzati a freddo da utilizzarsi per le trattative con i clienti e, soprattutto, l'avvio di un sistema di prototipazione rapida per la realizzazione dei modelli di produzione in resina, in collaborazione con l'Università di Firenze.

#### **RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI**

##### **Organici**

Al 30 giugno 2007 i dipendenti in forza al Gruppo sono n. 360 e la movimentazione del personale avvenuta nel primo semestre 2007 è riportata nel seguente prospetto:

Dalla tabella che segue sono rilevabili la variazione del numero dei dipendenti del Gruppo ed il loro numero medio nel periodo, distinti per categoria:

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Entrate</b>	<b>(Uscite)</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>Media primo semestre</b>
Dirigenti	2	-	(2)	-	1
Impiegati	72	2	(8)	66	69
Operai	299	2	(7)	294	296
<b>Totale</b>	<b>373</b>	<b>4</b>	<b>(17)</b>	<b>360</b>	<b>366</b>

Alla data del 30 giugno 2007 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

- Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	322
- Presso i punti vendita	n.	7
- Presso le controllate	n.	31
- Totale	n.	<b>360</b>

Il contratto di lavoro applicato è quello per gli "addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche, settori ceramica e abrasivi" rinnovato in data 10 maggio 2006. Si fa presente che

la Società e le Organizzazioni Sindacali hanno deciso di posticipare il rinnovo dell'accordo aziendale sul premio produttività e qualità scaduto il 31 dicembre 2003.

### **Relazioni Industriali**

Durante il primo semestre 2007 non si sono registrate conflittualità di particolare interesse, in quanto le OO.SS. erano ben informate sulla situazione di difficoltà economico finanziaria in cui si trovava l'Azienda.

Le problematiche di maggiore rilievo erano legate alla preoccupazione sul futuro dell'Azienda e all'attesa di una ricapitalizzazione.

In questa situazione di incertezza non si sono verificate particolari iniziative di sciopero.

Le relazioni da parte dell'Azienda si sono limitate alla trattazione con la RSU di problemi legati all'operatività quotidiana."

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate (nella fattispecie, società controllanti e collegate) si rimanda a quanto indicato nelle Note esplicative.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 27 febbraio 1998, n. DAC/98015375, si precisa che la Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A., oltre ai rapporti con le società "controllanti", "controllate" e "collegate" per i quali nelle Note esplicative sono stati forniti dettagli, non ha instaurato altri rapporti con entità che possano essere identificate come "related parties".

### **Rapporti con la "controllante" Pagnossin S.p.A.**

Nel corso del primo semestre 2007 nessuna società del Gruppo ha acquistato azioni della controllante Pagnossin S.p.A. e quindi, come al 31 dicembre 2006, nessuna azione della Pagnossin risulta essere in portafoglio nel Gruppo.

### **AZIONI PROPRIE**

Alla chiusura del primo semestre 2007, così come alla data della presente relazione, la società Capogruppo e le sue controllate non possedevano, né possiedono azioni proprie.

### **AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI**

Secondo quanto previsto dall'art.79 del Regolamento Emittenti, i soggetti indicati nell'art. 78 del Regolamento e da soggetti loro correlati non detengono partecipazioni.

### **SEDI SECONDARIE**

La Capogruppo non ha sedi secondarie.

### **PIANO DI STOCK OPTION**

Per il primo semestre 2007 non è stato adottato nessun piano di stock option.

I precedenti piani di stock option, l'ultimo dei quali riferito al 2001, sono scaduti.

### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 30 giugno 2007 è una società per azioni controllata (per una quota di circa il 55,95% al 30 giugno 2007) da Refma Holding BV, società di diritto olandese a sua volta controllata (al 100%) dalla Capogruppo Pagnossin S.p.A. con sede in Treviso.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile la controllante Pagnossin S.p.A. esercitava quindi attività di direzione e di coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività. Ad avvenuta operazione di aumento di capitale sociale sarà Starfin ad esercitare attività di direzione e coordinamento.

### **CORPORATE GOVERNANCE**

#### **Statuto sociale**

Richard Ginori 1735 S.p.A. in data 11 ottobre 2007, ha adeguato il proprio Statuto sociale alle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (Legge 28 dicembre 2005, n.262) e al D.Lgs.29 dicembre 2006, n.303, di coordinamento con la predetta legge 262/2005 ed ha altresì nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs.n.58/1998.

#### **Avvisi Borsa Italiana e Consob**

#### **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**

---

Borsa Italiana S.p.A., con avviso n. 11434 del 9 settembre 2005, ha aggiornato il classamento degli strumenti finanziari ed ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Richard-Ginori 1735 S.p.A. dal segmento "STAR" al segmento "Standard classe 1".

Borsa Italiana, inoltre, con avviso n.17947 del 6 dicembre 2006, ha sospeso a partire dal 5 dicembre 2006, a tempo indeterminato, la negoziazione delle azioni ordinarie emesse dalla Richard Ginori 1725 S.p.A.

Si ricorda inoltre che con comunicazione protocollo n. 4059498 del 22 giugno 2004, Consob ha iscritto la Società nella c.d. "black list", con il conseguente obbligo di fornire al mercato, con cadenza mensile, le informazioni indicate nell'art. 114, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

#### **Richieste Consob**

La Capogruppo, a fronte di richieste di informazioni e chiarimenti pervenute da Consob nei mesi precedenti, dal settembre 2007 sta provvedendo a fornire le necessarie ed adeguate risposte, anche al fine di ripristinare rapporti, nel rispetto delle normative vigenti, con l'Organo di Vigilanza .

Gli organi societari attualmente in essere sono i seguenti:

#### **Consiglio di Amministrazione**

Lo Statuto, all'art.15, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile fra 5 ed 11 membri.

Per la composizione del Consiglio di Amministrazione e di cambiamenti avvenuti nel corso del 2007, si rimanda a quanto indicato nelle prime pagine della Relazione.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea dei Soci.

Nel corso del primo semestre 2007 risultano verbalizzate 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne sono state tenute altre 5 entro il 11 ottobre 2007.

#### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica è così composto:

Dott.Ferruccio Bellini-Presidente

Rag.Marco Barlocco-Sindaco Effettivo

Rag.Gianluca Ruglioni-Sindaco Effettivo

L'attuale Consiglio si è dimesso in data 11 ottobre 2007 e l'assemblea del 14 novembre 2007 provvederà alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

#### **TRATTAMENTO INFORMAZIONI RISERVATE**

In osservanza alle nuove disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 1 giugno 2006 il Codice di Comportamento relativo alla nuova procedura per l'informazione al mercato in merito alle operazioni personali aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi da Richard-Ginori 1735 S.p.A. e poste in essere dalle cosiddette "Persone Rilevanti" della società medesima.

In seguito alle novità apportate al Testo Unico della Finanza dalla Legge n. 262/2005 in materia di *Market Abuse* ed *Internal Dealing* il Gruppo Richard Ginori ha provveduto a:

- introdurre il c.d. Registro degli *Insider*;
- adottare il Regolamento per la gestione delle c.d. 'informazioni privilegiate', intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari;
- aggiornare la procedura in essere in materia di comunicazioni relative all'*Internal Dealing*.

In materia di *Internal Dealing* il nuovo comma 7 dell'art 114 del Testo Unico della Finanza contempla, tra l'altro, l'obbligo per i componenti degli organi di direzione e controllo delle società quotate, per i soggetti che svolgono funzioni di direzione e per chiunque detenga azioni in misura superiore al 10% del capitale sociale, di comunicare alla Consob ed al pubblico le operazioni compiute sulle azioni dell'emittente.

#### **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA PER LA PRIVACY**

In conformità al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che ha approvato il Codice in materia di protezione dei dati personali e di "misure minime di sicurezza", la Capogruppo ha predisposto il "Documento

Programmatico sulla Sicurezza", che recepisce le linee guida contenute nel suddetto Decreto Legislativo.

Tale documento, approvato in data 30 giugno 2004, è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al richiamato Decreto Legislativo quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento mediante sistemi informatici qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziari".

### **GESTIONE RISCHI FINANZIARI**

Si evidenzia che il Gruppo è esposto al rischio di tasso in quanto si indebita ad un tasso variabile ed è esposto al rischio di cambio con riferimento, in particolare, alle valute Yen e USD.

Nel corso del primo semestre 2007 il Gruppo non ha utilizzato prodotti finanziari derivati per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio delle valute estere relativamente a specifiche attività e passività o ad insiemi di attività e passività.

Come indicato nelle Note esplicative, negli esercizi precedenti è stato stipulato un contratto derivato di interest rate swap, scaduto in data 13 settembre 2007, che prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso, assumendo come riferimento un capitale nozionale di euro 7.500 mila, calcolati lungo la durata del contratto come segue:

- dal 2004 al 2007 tra un tasso fisso pari al 4,65%, con conversione in Libor USD a tre mesi + 2% se tassi superiori al 6%, ed un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi delle linee guida strategiche del piano triennale settembre 2007-2010 pur in considerazione delle incertezze legate al verificarsi di alcuni eventi previsti nel piano stesso. Conseguentemente non include rettifiche relative alla realizzabilità e alla classificazione delle attività con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, alle rimanenze di magazzino e all'importo o classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora il Gruppo non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di funzionamento.

Peraltro gli eventi societari avvenuti dopo il 30 giugno 2007 descritti nella presente relazione, ed in particolare il già avvenuto versamento da parte di Starfin di euro 13,7 milioni per l'operazione di aumento di capitale sociale, stanno consentendo il ripristino in maniera ordinaria ed organica delle attività industriali e commerciali; il perseguimento delle linee strategiche per il piano industriale relativo al periodo 2007-2010 dovrebbero consentire il risanamento ed il rilancio del Gruppo.

L.C.S. in Milano, 11 ottobre 2007  
(con aggiornamenti sino al 24 ottobre 2007)

p. il Consiglio di Amministrazione  
(Il Presidente)  
Dott. Giuseppe Rossetti



Gruppo Richard-Ginori 1735

**Relazione semestrale al 30 giugno 2007**

**Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007:**

- Stato Patrimoniale;
  - Conto Economico;
  - Rendiconto Finanziario;
  - Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto;
  - Note esplicative.
-

Note	30-giu-07	%	31-dic-06	%	30-giu-06	%	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>							
Immobili, impianti e macchinari	1	18.037	30,0%	20.404	30,9%	20.989	27,2%
Avviamento		-	-	-	-	27	0,0%
Altre attività immateriali	2	11	0,0%	42	0,1%	66	0,1%
Partecipazioni in società collegate	3	4.666	7,8%	4.635	7,0%	6.393	8,3%
Altre attività finanziarie	4	6.321	10,5%	6.310	9,6%	6.434	8,3%
Imposte differite attive	5	176	0,3%	213	0,3%	186	0,2%
		<b>29.211</b>	<b>48,7%</b>	<b>31.604</b>	<b>47,8%</b>	<b>34.095</b>	<b>44,2%</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>							
Crediti commerciali	6	13.392	22,3%	14.103	21,3%	18.010	23,4%
Crediti verso società collegate	7	23	0,0%	29	0,0%	26	0,0%
Crediti verso società controllanti	8	19	0,0%	29	0,0%	-	-
Altri crediti	9	784	1,3%	1.026	1,6%	629	0,8%
Rimanenze	10	15.791	26,3%	18.579	28,1%	22.884	29,7%
Cassa e mezzi equivalenti	11	815	1,4%	697	1,1%	1.429	1,9%
		<b>30.824</b>	<b>51,3%</b>	<b>34.463</b>	<b>52,2%</b>	<b>42.978</b>	<b>55,8%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>60.035</b>	<b>100,0%</b>	<b>66.067</b>	<b>100,0%</b>	<b>77.073</b>	<b>100,0%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale	12	10.787	14,0%	25.969	33,7%	25.969	33,7%
Riserve	12	1.862	2,4%	42.913	55,7%	39.373	51,1%
Utili (perdite) di esercizi precedenti	12	-	-	(42.170)	-54,7%	(42.170)	-54,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	12	(6.158)	-8,0%	(13.491)	-17,5%	(3.027)	-3,9%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>6.491</b>	<b>8,4%</b>	<b>13.221</b>	<b>17,2%</b>	<b>20.145</b>	<b>26,1%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>450</b>	<b>0,6%</b>	<b>363</b>	<b>0,5%</b>	<b>464</b>	<b>0,6%</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>							
Debiti finanziari a medio/lungo termine	13	2.632	3,4%	2.889	3,7%	2.908	3,8%
Fondi per rischi e oneri	14	3.831	5,0%	3.416	4,4%	6.917	9,0%
Passività per benefici ai dipendenti	15	5.159	6,7%	5.399	7,0%	5.576	7,2%
Imposte differite passive	16	2.262	2,9%	2.303	3,0%	2.394	3,1%
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>13.884</b>	<b>18,0%</b>	<b>14.007</b>	<b>18,2%</b>	<b>17.795</b>	<b>23,1%</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>							
Debiti finanziari a breve termine	17	9.083	11,8%	12.469	16,2%	14.770	19,2%
Debiti finanziari a breve termine verso controllanti	17	32	-	97	-	-	-
Debiti commerciali	18	9.457	12,3%	8.852	11,5%	9.545	12,4%
Debiti commerciali verso controllanti		409	-	339	-	-	-
Debiti commerciali verso società collegate		106	-	41	-	-	-
Debiti tributari	19	12.787	16,6%	10.473	13,6%	9.426	12,2%
Altre passività correnti	20	7.336	9,5%	6.205	8,1%	4.928	6,4%
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>39.210</b>	<b>50,2%</b>	<b>38.476</b>	<b>49,3%</b>	<b>38.669</b>	<b>50,2%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>60.035</b>	<b>100,0%</b>	<b>66.067</b>	<b>100,0%</b>	<b>77.073</b>	<b>100,0%</b>

RICHARD GINORI 1735 - Il Gruppo  
Conto economico consolidato al 30 giugno 2007



	Note	30-giu-07	%	31-dic-06	%	30-giu-06	%
Ricavi di vendita	23	16.873	100,0	30.888	100,0	17.857	100,0
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(2.532)	(15,0)	(5.379)	(17,4)	(1.852)	(10,4)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>14.341</b>	<b>85,0</b>	<b>25.509</b>	<b>82,6</b>	<b>16.005</b>	<b>89,6</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	24	(3.380)	(20,0)	(8.540)	(27,6)	(4.512)	(25,3)
Costo dei servizi	25	(5.339)	(31,6)	(10.796)	(35,0)	(5.419)	(30,3)
Godimento beni di terzi		(326)	(1,9)	(607)	(2,0)	(283)	(1,6)
Altri proventi (oneri) operativi	26	(735)	(4,4)	(525)	(1,7)	(260)	(1,5)
		<b>(9.780)</b>	<b>(58,0)</b>	<b>(20.468)</b>	<b>(66,3)</b>	<b>(10.474)</b>	<b>(58,7)</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		<b>4.561</b>	<b>27,0</b>	<b>5.041</b>	<b>16,3</b>	<b>5.531</b>	<b>31,0</b>
Costo del personale	27	(6.069)	(36,0)	(11.785)	(38,2)	(6.320)	(35,4)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>(1.508)</b>	<b>(8,9)</b>	<b>(6.744)</b>	<b>(21,8)</b>	<b>(789)</b>	<b>(4,4)</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	28	(2.146)	(12,7)	(1.695)	(5,5)	(809)	(4,5)
Altri accantonamenti	29	(1.592)	(9,4)	(1.664)	(5,4)	(44)	(0,2)
		<b>(3.738)</b>	<b>(22,2)</b>	<b>(3.359)</b>	<b>(10,9)</b>	<b>(853)</b>	<b>(4,8)</b>
<b>Margine operativo netto</b>		<b>(5.246)</b>	<b>(31,1)</b>	<b>(10.103)</b>	<b>(32,7)</b>	<b>(1.642)</b>	<b>(9,2)</b>
Proventi finanziari	30	216	1,3	557	1,8	285	1,6
Oneri finanziari	31	(782)	(4,6)	(1.870)	(6,1)	(943)	(5,3)
Utile (perdita) su cambi	32	(97)	(0,6)	(562)	(1,8)	(320)	(1,8)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(33)	(0,2)	(1.464)	(4,7)	(196)	(1,1)
		<b>(696)</b>	<b>(4,1)</b>	<b>(3.339)</b>	<b>(10,8)</b>	<b>(1.174)</b>	<b>(6,6)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(5.942)</b>	<b>(35,2)</b>	<b>(13.442)</b>	<b>(43,5)</b>	<b>(2.816)</b>	<b>(15,8)</b>
Imposte correnti	33	(192)	(1,1)	(304)	(1,0)	(221)	(1,2)
Imposte differite	34	(24)	(0,1)	168	0,5	24	0,1
		<b>(216)</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(136)</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(197)</b>	<b>(1,1)</b>
<b>RISULTATO NETTO TOTALE</b>		<b>(6.158)</b>	<b>(36,5)</b>	<b>(13.578)</b>	<b>(44,0)</b>	<b>(3.013)</b>	<b>(16,9)</b>
<b>Risultato netto di terzi</b>		<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>(87)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>14</b>	<b>0,1</b>
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>(6.158)</b>	<b>(36,5)</b>	<b>(13.491)</b>	<b>(43,7)</b>	<b>(3.027)</b>	<b>(17,0)</b>

**RICHARD GINORI 1735 - Il Gruppo**  
**Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2007**



	<b>30-giu-07</b>	<b>30-giu-06</b>
<b>Attività di gestione operativa</b>		
Risultato di esercizio	(6.158)	(3.013)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	2.146	809
Accantonamento (Utilizzi) passività per benefici a dipendenti	(240)	(137)
Altre rettifiche	(207)	0
(Aumento) / Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	(42)	(517)
(Aumento) / Diminuzione rimanenze	2.788	1.081
(Aumento) / Diminuzione crediti commerciali	727	(485)
(Aumento) / Diminuzione altri crediti	242	624
Aumento / (Diminuzione) fondi per rischi ed oneri	415	(152)
Aumento / (Diminuzione) debiti commerciali	740	(159)
Aumento / (Diminuzione) imposte differite passive e attive	(4)	(23)
Aumento / (Diminuzione) debiti tributari ed altre passività correnti	3.446	2.722
<b>Flusso di cassa della gestione operativa (A)</b>	<b>3.853</b>	<b>750</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Acquisto partecipazioni		558
Acquisto immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. immateriali	(27)	(379)
Cessione immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. Immateriali		
(Aumento) / Diminuzione crediti per cessione immobilizzazioni		
Aumento / (Diminuzione) debiti leasing finanziari	(65)	(142)
<b>Flusso di cassa da attività di investimento (B)</b>	<b>(92)</b>	<b>37</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Variazioni di patrimonio netto		
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio	(257)	(218)
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio	(3.386)	(2.529)
Aumento / (Diminuzione) Debiti verso altri finanziatori		
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(3.643)</b>	<b>(2.747)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo (A + B + C)</b>	<b>118</b>	<b>(1.960)</b>
Cassa e mezzi equivalenti iniziali	697	3.389
Cassa e mezzi equivalenti finali	815	1.429
<b>Totale varizioni di cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>118</b>	<b>(1.960)</b>

**RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo**  
**Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2006**  
(Euro/000)



Descrizione	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(perdite) portate a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrim. Netto del gruppo	Patrim. Netto delle minoranze	Totale Patrim. Netto
<b>31-dic-05</b>	<b>25.969</b>	<b>21.511</b>	<b>10.743</b>	<b>4.722</b>	<b>2.315</b>	<b>-35.577</b>	<b>-6.593</b>	<b>23.090</b>	<b>0</b>	<b>23.090</b>
Destinazione perdita esercizio 2005						-6.593	6.593	0		0
Variazione riserva di conversione					82			82		82
Cambiamento area di consolidamento								0	450	450
Risultato di periodo							-3.027	-3.027	14	-3.013
<b>30-giu-06</b>	<b>25.969</b>	<b>21.511</b>	<b>10.743</b>	<b>4.722</b>	<b>2.397</b>	<b>-42.170</b>	<b>-3.027</b>	<b>20.145</b>	<b>464</b>	<b>20.609</b>

**Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2007**  
(Euro/000)

<b>31-dic-06</b>	<b>25.969</b>	<b>21.511</b>	<b>10.743</b>	<b>4.722</b>	<b>3.493</b>	<b>-39.726</b>	<b>-13.491</b>	<b>13.221</b>	<b>363</b>	<b>13.584</b>
Destinazione perdita esercizio 2006						-13.491	13.491	0		0
Copertura perdite a nuovo e perdita esercizio 2006	-15.182	-21.511	-10.743	-4.701	-3.493	55.630		0		
Altri movimenti						-572		-572	87	-485
Risultato di periodo							-6.158	-6.158	0	-6.158
<b>30-giu-07</b>	<b>10.787</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>1.841</b>	<b>-6.158</b>	<b>6.491</b>	<b>450</b>	<b>6.941</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2007

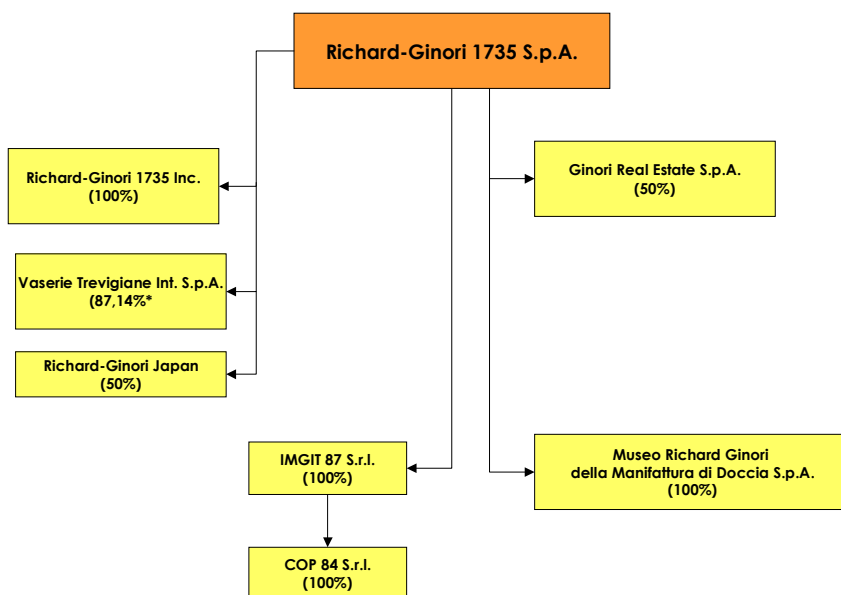
### I. Struttura ed attività del Gruppo

Il Gruppo Richard-Ginori 1735 fa capo alla controllante Richard-Ginori 1735 S.p.A, società di diritto italiano con sede in Sesto Fiorentino (FI), che realizza prodotti di lusso di alta manifattura destinati all'allestimento della tavola (piatti e servizi da tavola, tazze, servizi da the e caffè, ecc.), oggettistica in porcellana e prodotti in terracotta.

I prodotti del Gruppo Richard-Ginori 1735 si distinguono in quattro classi principali:

- prodotti in porcellana per la tavola, oggetti regalo, articoli per la casa;
- prodotti destinati ad uso alberghiero e torrefazione;
- oggettistica d'arte e statuette Capodimonte;
- vasi in terracotta.

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 30 giugno 2007:



L'attività produttiva della Richard-Ginori 1735 S.p.A. nel corso del semestre in commento è stata svolta nello Stabilimento di Sesto Fiorentino (FI) dedicato all'attività industriale e manifatturiera di fabbricazione di "porcellana fine" destinata ai mercati medio/alti delle porcellane per la tavola, di oggettistica e regalistica per la casa, nonché di articoli per il settore alberghiero di media/alta gamma.

La società gestisce un negozio denominato "Botteguccia" che svolge attività di vendita al dettaglio di prodotti di seconda scelta ed è situata a fianco dello Stabilimento di Sesto Fiorentino.

Inoltre, a completamento della gamma d'offerta al mercato ed in ossequio alle politiche di brand-extension del marchio Richard Ginori nel segmento dell'arredo tavola di lusso, la società progetta, fabbrica (con la collaborazione di fornitori specializzati e selezionati) e commercializza altri prodotti di prestigio in porcellana oltre che cristalli (bicchieri, accessori ed oggettistica di complemento) di elevata qualità adeguati allo stile, alla tradizione ed alla raffinatezza estetica del prodotto Richard-Ginori.

L'attività delle società controllate e collegate può essere così sintetizzata:

- *Richard-Ginori 1735 Inc.* - USA svolge attività di commercializzazione dei prodotti Richard-Ginori nel mercato nordamericano.
- *Richard Ginori Japan* svolge attività di distribuzione e di marketing dei prodotti Richard-Ginori sul mercato giapponese ed è posseduta in misura paritetica (50%) con la multinazionale giapponese Itochu Corporation.

- *Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.* opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo. La quota di minoranza della società è detenuta dalla controllante Pagnossin S.p.A.
- *Ginori Real Estate S.p.A.* è una società immobiliare costituita al fine di sviluppare il progetto immobiliare di recupero e valorizzazione dell'area di Sesto Fiorentino; detta società è posseduta in misura paritetica (50%) con Trigono S.r.l., società riferibile a primari imprenditori toscani. La convenzione definitiva del 22 giugno 2004 per la cessione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino prevede che, qualora Richard-Ginori 1735 S.p.A. mancasse di consegnare, entro il 31 gennaio 2013 e nei termini stabiliti, lo stabilimento industriale attualmente occupato, la società Trigono S.r.l. avrà diritto di vendere alla Richard-Ginori 1735 S.p.A. e quest'ultima l'obbligo di comprare, le azioni possedute della Ginori Real Estate S.p.A. La vendita dovrà avvenire entro trenta giorni dalla richiesta di Trigono S.r.l. al corrispettivo di Euro 7.000.000 (settemilioni) oltre rivalutazione monetaria dal 30 novembre 2004 e diminuito dei dividendi eventualmente percepiti, da pagarsi contestualmente al trasferimento delle azioni.
- *Imgit 87 S.r.l.* è una società finanziaria e di partecipazioni che possiede l'intero capitale sociale di COP. 84-COOPERAZIONE PADANA S.r.l.
- *COP. 84-COOPERAZIONE PADANA S.r.l.* è una società immobiliare che a sua volta è comproprietaria (con la IPREI SpA, controllante della Capogruppo Pagnossin S.p.A.) di una quota di circa il 70% del compendio immobiliare (area e relativi fabbricati) di Quinto di Treviso in cui Vaserie Trevigiane Int. S.p.A. svolge la propria attività produttiva.
- *Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.* è proprietaria dell'omonimo prestigioso museo (comprensivo del relativo immobile) sito in Sesto Fiorentino, contiguo allo stabilimento di Richard-Ginori 1735 S.p.A.; il museo accoglie importantissime documentazioni e raccolte di antiche porcellane di altissimo valore storico e culturale, oltre che economico; la Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. è anche destinata a promuovere la diffusione e l'immagine del marchio Richard-Ginori mediante iniziative a carattere didattico-culturale, anche in collaborazione con Università, Enti, Associazioni Culturali nazionali ed internazionali oltre che con le istituzioni locali, regionali e nazionali.

## II. Approvazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 11 ottobre 2007 ed è sottoposto a revisione contabile limitata.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi delle linee guida strategiche del piano triennale settembre 2007-2010 pur in considerazione delle incertezze legate al verificarsi di alcuni eventi previsti nel piano stesso. Conseguentemente non include rettifiche relative alla realizzabilità e alla classificazione delle attività con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, alle rimanenze di magazzino e all'importo o classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora il Gruppo non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di funzionamento.

Peraltro gli eventi societari avvenuti dopo il 30 giugno 2007 descritti nella presente relazione, ed in particolare il già avvenuto versamento da parte di Starfin di euro 13,7 milioni per l'operazione di aumento di capitale sociale, stanno consentendo il ripristino in maniera ordinaria ed organica delle attività industriali e commerciali; il perseguimento delle linee strategiche per il piano industriale relativo al periodo 2007-2010 dovrebbero consentire il risanamento ed il rilancio del Gruppo.

Nel seguito della presente relazione sono descritte le azioni ad oggi intraprese e realizzate dal Gruppo, e le incertezze, previste nell'ambito delle linee strategiche del piano industriale, legate al buon esito di alcuni eventi, tra cui le modalità di rimborso dei debiti verso l'erario e verso gli istituti di credito, la riapertura delle linee di credito necessarie per finanziare l'operatività ordinaria e di investimento, i tempi e le modalità di dismissione di parte delle attività immobilizzate, nonché l'approvazione del nuovo piano industriale di dettaglio da parte del nominando Consiglio di Amministrazione.

## III. Eventi significativi del primo semestre 2007 e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

### FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

### **Aumento di capitale**

In data 2 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e la situazione al 31 marzo 2007 deliberando ex art.2446 c.c. di coprire le perdite di esercizio e le perdite portate a nuovo per complessive euro 55,1 milioni mediante utilizzo delle riserve disponibili e riducendo il capitale sociale da euro 25.968.800 ad euro 10.787.040 mediante riduzione del valore nominale di tutte le azioni in circolazione da euro 0,26 ad euro 0,108.

In data 9 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo ha deliberato, in sede straordinaria, di procedere ad un aumento del capitale sociale di nominali euro 19.416.672 mediante emissione di n. 179.784.000 azioni del valore nominale di euro 0,108 ciascuna, nel rispetto del diritto di opzione, da assegnare in ragione di n. 18 nuove azioni ogni n. 10 azioni già possedute, dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché esegua tale aumento di capitale nel periodo compreso tra il giorno 1° agosto 2007 ed il giorno 30 novembre 2007.

In data 5 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha accettato la proposta del socio Starfin di sottoscrivere per intero, considerando le impellenti necessità finanziarie, l'aumento di capitale sociale deliberato il 9 luglio 2007 per un ammontare di euro 19.416.672.

Starfin al 18 ottobre ha versato euro 11.836.524,92 a fronte dell'emissione di n. 109.597.453 nuove azioni, oltre ad euro 1.895.036,77 corrispondente al 25% dell'importo da versare a fronte dell'emissione delle restanti n. 70.186.547 nuove azioni che verranno offerte in opzione ai sensi dell'art. 2441 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Capogruppo per il giorno 14 novembre 2007 in prima convocazione ed occorrendo per il 16 novembre 2007 per il rinnovo delle cariche sociali.

Con riferimento all'aumento di capitale, si ritiene che esso sarà ultimato entro la fine di novembre 2007.

### **Linee strategiche per il periodo 2007-2010 (approvate dal Consiglio di Amministrazione del 05/10/2007)**

Il piano che il management adotterà per il risanamento e il rilancio del Gruppo Richard Ginori sarà articolato su più linee di intervento distinte:

1. riequilibrio finanziario;
2. elaborazione di una nuova strategia commerciale che, attraverso il consolidamento del marchio nell'alto di gamma, realizzi un deciso incremento del fatturato;
3. incremento dell'efficienza organizzativa attraverso una revisione di tutti i processi aziendali.

Il riequilibrio della struttura finanziaria di RG 1735 è la condizione necessaria per permettere l'implementazione di un qualsiasi piano industriale di rilancio.

Le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo dovranno essere sufficienti

- (i) a ripianare il debito scaduto (debiti verso l'erario, debiti verso istituti previdenziali, debiti finanziari e debiti commerciali)
- (ii) a finanziare l'incremento di capitale circolante dovuto alla crescita del fatturato
- (iii) a sostenere i piani di investimento dell'azienda.

Le fonti di approvvigionamento saranno

- (i) l'aumento di capitale,
- (ii) la negoziazione di piani di rimborso con i principali creditori
- (iii) lo smobilizzo di alcuni attivi (con particolare riferimento ad una quota della partecipazione nella Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. ed alla partecipazione nella IMGIT 87 S.r.l.)
- (iv) l'accesso al credito per finanziare i progetti di maggior impatto finanziario.

I piani di investimento del Gruppo si concentreranno:

- (i) nell'ideazione e realizzazione di una strategia commerciale che permetta una consistente crescita del fatturato
- (ii) in progetti di valorizzazione di importanti asset dell'azienda (quali il Museo di Doccia e la partecipazione nella Società immobiliare RG Real Estate).

Fin troppo ovvia è la considerazione che il rilancio del Gruppo debba svilupparsi intorno alla rivitalizzazione del marchio RG 1735 che, nonostante le difficoltà affrontate dall'azienda negli ultimi anni, conserva quasi integralmente la propria forza e riconoscibilità: sarà intorno a questi elementi (forza del marchio e riconoscibilità, appunto) che verrà ricostruita l'immagine aziendale ridefinendo le collezioni, i processi distributivi e i modelli di comunicazione, sempre, però, nel rispetto della tradizione e della storia dell'azienda.

Elemento imprescindibile del piano commerciale del Gruppo RG 1735 è il Museo di Doccia. Infatti, oltre al valore artistico della collezione esposta, il Museo rappresenta uno straordinario veicolo promozionale per la produzione RG 1735 perché testimone importantissimo della continuità artistica che lega il passato al presente. La possibilità di poter utilizzare concretamente il Museo in questa chiave passa attraverso la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale".

Pur ribadendo la centralità dell'aspetto industriale, il piano industriale di dettaglio che verrà elaborato dal nominando Consiglio di Amministrazione non potrà trascurare le potenzialità di sviluppo immobiliare dell'attuale sito produttivo di Sesto Fiorentino. Sviluppo che rende necessario il trasferimento della fabbrica in

luogo diverso dall'attuale, sempre nel comune di Sesto Fiorentino, e impone, quindi, la realizzazione di una nuova struttura che, non trascurando il peso finanziario dell'investimento, rappresenta, nella logica di rilancio dell'azienda, l'opportunità di modernizzare e, di conseguenza, di incrementare l'efficienza del ciclo produttivo.

L'obiettivo di incremento dell'efficienza riguarderà non solo la produzione ma l'insieme dei processi aziendali che verranno rivisti, ottimizzati e, ove necessario completamente ridisegnati anche attraverso incisive azioni sull'organizzazione dell'azienda.

#### **Consiglio di Amministrazione della Capogruppo**

A seguito delle dimissioni avvenute in data 12 dicembre 2006 dei Consiglieri, Dott. Rocco Bormioli, Dott. Antonio Gabriele Cenni, Dott. Graziano Ciarlini e Dott. Walter Mauri è venuta meno la maggioranza dei consiglieri e pertanto l'intero consiglio di amministrazione è decaduto.

In data 15/01/2007 l'Assemblea ha provveduto a nominare un consiglio di amministrazione composto da nove membri nelle persone di:

Dott. Carlo Rinaldini Consigliere;

Dott. Mariacarlotta Rinaldini Consigliere;

Dott. Luca Fabrizio Sarreri Presidente;

Sig.ra Nicla Grizzetti Consigliere;

Dott. Antonio Gabriele Cenni Consigliere;

Dott. Gabriele Cipolletti Consigliere;

Geom. Massimo Gaboardi Consigliere;

Dott. Ernani Antonio Coluccini Consigliere;

Dott. Mauro Faneschi Consigliere;

il Dott. Mauro Faneschi non ha accettato la carica; i consiglieri Nicla Grizzetti e Antonio Gabriele Cenni hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente il giorno 12 ed il giorno 13 del mese di aprile 2007.

In data 26 giugno 2007, il Dott. Sarreri ha rassegnato le dimissioni ed il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Giovanni Rolandi il quale non ha accettato la carica. In data 9 luglio 2007, il CdA ha cooptato il Dott. Giuseppe Rossetti, nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

In data 26 luglio 2007, il Dott. Carlo Rinaldini ha rassegnato le dimissioni e il CdA ha cooptato il Dott. Giuseppe Bongiovanni.

Attualmente il CdA è così composto:

Dott. Giuseppe Rossetti-Presidente

Dott.ssa Mariacarlotta Rinaldini- Consigliere

Dott. Gabriele Cipolletti-Consigliere

Geom. Massimo Gaboardi-Consigliere

Dott. Ernani Antonio Coluccini-Consigliere

Dott. Giuseppe Bongiovanni-Consigliere

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha convocato in data 14 novembre 2007 in prima convocazione ed per il 16 novembre 2007 in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria finalizzata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che elaborerà il piano industriale di dettaglio che perseguirà le linee strategiche del piano industriale approvate in data 5 ottobre 2007.

#### **Valorizzazione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia**

Come indicato nelle linee strategiche approvate dal CdA, elemento imprescindibile del piano commerciale di RG 1735 è il Museo di Doccia, sia per il valore artistico della collezione esposta sia come straordinario veicolo promozionale per la produzione RG 1735.

Obiettivo è quindi la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale".

Risulta in fase di discussione un progetto per la costituzione di una fondazione (Museo di Doccia), alla quale Richard Ginori cederà la partecipazione nella Museo ed al cui fondo di dotazione parteciperanno oltre a Richard Ginori altri soggetti interessati a preservare e valorizzare il patrimonio artistico culturale toscano.

La formalizzazione di tale progetto dovrebbe consentire il realizzo da parte del Gruppo delle sottostanti attività, così come previsto dalle linee strategiche del piano.

#### **Situazione delle trattative con Ginori Real Estate**

Sono in corso le trattative con la società titolare dell'altro 50% di GRE (Trigono Srl) per la formulazione del piano edilizio e di valorizzazione dell'area relativa allo stabilimento di Sesto Fiorentino, attraverso lo sviluppo di un progetto da condividersi con le autorità locali che dovrebbe consentire la recuperabilità dei valori iscritti.

Il piano di massima di valorizzazione della partecipazione, incluso nelle linee strategiche del piano industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2007, le cui azioni sono in corso di definizione, prevede inoltre il trasferimento, in altro luogo da individuarsi nell'ambito del comune di Sesto Fiorentino,

dell'attività produttiva della Richard Ginori 1735. Tale trasferimento risulta necessario al fine di permettere alla società collegata di dare inizio al processo di valorizzazione immobiliare attraverso lo sviluppo di un progetto condiviso con le autorità locali. Tale importante investimento, di competenza della Capogruppo, dovrebbe essere finanziato in maniera significativa con il ricorso al credito.

#### **Debiti verso l'Erario**

*I debiti scaduti verso l'Erario* ammontavano alla data del 30 giugno 2007 ad euro 12,1 milioni di cui euro 5,8 milioni relativi ad IVA non pagata sino all'agosto del 2006. A fronte di tale debito (euro 5,8 milioni) l'Agente per la riscossione dei tributi di Firenze ha elevato e notificato pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11.083 migliaia e crediti verso la Ginori Real Estate della Capogruppo (euro 6.226 migliaia). La Capogruppo ha conferito incarico ai propri fiscalisti per addivenire ad un accordo, ad oggi non ancora formalizzato, di pagamento dilazionato con l'Erario dietro rilascio delle idonee garanzie richieste dalla legge. Nel frattempo in data 9 e 10 ottobre la società ha provveduto, attraverso lo strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato da luglio 2006 e non ancora oggetto di verifica. La Capogruppo dal mese di scadenza dell'agosto 2007 sta regolarmente provvedendo al pagamento del fiscale corrente alle scadenze di legge.

#### **Debiti verso l'INPS**

Per quanto riferito ai debiti scaduti verso l'INPS per complessivi euro 1,6 milioni la Capogruppo ha ottenuto dall'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (capitale, interessi e sanzioni) per complessivi euro 1,5 milioni e per i quali sta provvedendo regolarmente ai pagamenti previsti; per quanto riferito ai debiti correnti, incluso euro 0,1 milioni relativi allo scaduto del mese di maggio, la società ha provveduto a regolarizzare tutte le posizioni relative all'anno 2007 e sta pagando regolarmente alle scadenze convenute.

#### **Debiti verso fornitori**

Alla data del 30 giugno 2007 la situazione finanziaria, senza l'apporto di risorse finanziarie, aveva determinato una rilevante esposizione, sostanzialmente riferibile alla Capogruppo, nei confronti dei fornitori di materie e servizi.

*I debiti scaduti verso i fornitori* da oltre sessanta giorni ammontano ad euro 3,7 milioni; dal settembre 2007 la Capogruppo sta provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per l'attività dell'impresa; per quanto riferito ai debiti pregressi sta definendo con i creditori accordi per il rientro, anche rateizzato, delle posizioni, ripristinando con gli stessi termini e modalità di forniture "normalizzati"

#### **Pignoramento da parte dell'Agenzia per la riscossione dei tributi di Firenze**

L'agente per la riscossione dei tributi di Firenze (Equitalia Cerit SpA) a seguito delle operazioni inventariali intercorse tra i giorni 24 e 31 maggio 2007 ha elevato e notificato verbale di pignoramento di macchinari e di beni di magazzino per un valore stimato di complessivi euro 11.082.809 a fronte di un debito per Iva anni 2004-2005 e relativi interessi e sanzioni fino al 31 maggio 2007 di euro 5.541.404,53. La società ha affidato ai propri legali le necessarie difese avverso detta azione esecutiva.

Inoltre nel mese di luglio 2007 sono state pignorate somme presso terzi ed in particolare i crediti vantati nei confronti della Ginori Real Estate S.p.A.

#### **Rapporti con gli istituti di credito**

Con riferimento ai rapporti con gli istituti di credito si evidenzia la revoca degli affidamenti, il mancato pagamento di parte delle rate del finanziamento in pool scaduta il 30 maggio 2005 e della rata scaduta il 30 novembre 2005, nonché il mancato rispetto dei parametri di garanzia previsti dal contratto di finanziamento in pool.

Risultano peraltro incorso le trattative ad oggi non formalizzate, per il rimborso del finanziamento in pool e per il ripristino di rapporti normalizzati con il sistema bancario. Si rimanda a quanto indicato e commentato nella Relazione sulla gestione.

### **EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2007**

Oltre a quanto indicato nella sezione eventi successivi alla chiusura del semestre, si sottolinea quanto segue:

#### **Azioni, ricorsi e denunce**

In data 22 marzo/18 aprile 2007 il dott. Antonio Gabriele Cenni, già consigliere della società, ha presentato segnalazione ed esposto alla Procura della Repubblica di Firenze ed alla Consob, ai sensi dell'art. 2409 del codice civile in relazione a da Egli ritenute gravi irregolarità commesse da altri amministratori della società.

In data 17 aprile 2007 il collegio sindacale ha presentato ricorso ex art. 2409 ultimo comma del codice civile avanti il Tribunale di Firenze.

In data 9 maggio 2007 l'azionista Starfin SpA ha notificato atto di citazione ex art. 2393 bis comma 3 del codice civile nei confronti di alcuni amministratori ed ex amministratori della società.

In relazione ai suddetti atti, denunce ed esposti, gli amministratori dichiarano e confermano la regolarità del loro operato.

Sono stati conferiti i necessari mandati legali per le difese del caso che saranno proposte nei termini di legge.

#### **Operazioni concernenti le società partecipate**

Nel corso dei primi mesi del 2007 non sono state perfezionate operazioni rilevanti con le società partecipate.

#### **IV. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS**

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ("IFRS") ad eccezione dell'IFRS 3 "Business combination" relativamente alla contabilizzazione dell'acquisizione della partecipazione di controllo nella Vaserie Trevigiane Int. S.p.A. il cui consolidamento è stato effettuato con effetti economici decorrenti dal 1 gennaio 2006 in conseguenza della non significatività del risultato del periodo rapportato al dato di consolidato al 30 giugno 2006 nonché in conseguenza dell'indisponibilità dei dati economico patrimoniali alla data di acquisizione del controllo (23 maggio 2006).

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In particolare, il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali IFRS applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34), emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea. I prospetti contabili sono stati presentati secondo lo schema adottato per il bilancio annuale, mentre le note sono state predisposte in forma condensata applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

La società Capogruppo ha definito come "periodo intermedio" ex IAS 34 il semestre.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 81 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), così come modificato dalla delibera Consob n. 14490 del 14 aprile 2005.

I principi contabili adottati nella redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, presentati ai fini comparativi.

Ai fini di una migliore informativa, e come richiesto dall'art. 81 del "Regolamento Emittenti" sono presentati in allegato alla presente relazione semestrale i prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico al 30 giugno 2007 della società Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. redatti secondo gli IFRS.

#### **V. Attività di direzione e coordinamento**

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 30 giugno 2007 è una società per azioni controllata (per una quota di circa il 55,95% al 30 giugno 2007) da Retma Holding BV, società di diritto olandese a sua volta controllata (al 100%) dalla Capogruppo Pagnossin S.p.A. con sede in Treviso.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile la controllante Pagnossin S.p.A. esercitava quindi attività di direzione e di coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività. Ad avvenuta operazione di aumento di capitale sociale sarà Starfin ad esercitare attività di direzione e coordinamento.

## VI. Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Esplicative.

Lo Stato Patrimoniale è presentato con separata indicazione delle attività e passività correnti e non correnti.

Il Conto Economico riflette una ripartizione dei costi secondo la loro natura.

Il Rendiconto Finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è presentato secondo il cosiddetto "*statement of change in equity*".

La relazione semestrale consolidata è presentata in euro e tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato intermedio è redatto secondo il criterio del costo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, valutati a valore corrente (*fair value*).

Nello schema di Stato Patrimoniale e nelle note che seguono si riportano a fini comparativi anche i dati al 30 giugno 2006, ritenuti utili per una più completa informazione.

**VII. Principi contabili e criteri di valutazione adottati**
**a) Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Richard Ginori al 30 giugno 2007 include il bilancio intermedio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. e delle società da essa controllate redatti alla medesima data. Qualora necessario vengono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dalla Capogruppo.

Si ha controllo su di un'impresa quando Richard-Ginori 1735 S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, quando dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria o quando è in grado di ottenere benefici in virtù del proprio potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, e dell'art. 39, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 127/1991, si elencano qui di seguito le imprese incluse nel consolidamento.

Denominazione Sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	% di possesso del Gruppo	Metodo di consolidamento
<b>Società controllate</b>					
Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	7.700.000	100,00%	Integrazione globale
Richard-Ginori 1735 INC.	New York (USA)	USD	1.000	100,00%	Integrazione globale
IMGIT 87 S.r.l.	Milano	euro	26.000	100,00%	Integrazione globale
COP 84 – Cooperazione Padana S.r.l.	Mantova	euro	10.400	100,00%	Integrazione globale
Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.	Quinto di Treviso (TV)	euro	3.500.000	87,14%	Integrazione globale
<b>Società collegate</b>					
Richard Ginori Japan	Tokyo (Giappone)	YEN	200.000.000	50,00%	Patrimonio Netto
Ginori Real Estate S.p.A.	Firenze	euro	14.000.000	50,00%	Patrimonio Netto

**b) Principi di consolidamento**

- *Società controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti potenziali di voto non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di loro spettanza. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo (la loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante).

Il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta dal Gruppo, attribuendo agli elementi dell'attivo e del passivo il relativo valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza, se positiva è iscritta alla voce "avviamento"; se negativa è addebitata al conto economico.

- *Società collegate*

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che prevede l'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione a quello della corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodo di consolidamento è iscritto a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione scritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

- *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminati integralmente nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

### **Immobili, impianti e macchinari**

- *Beni di proprietà*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell'attività, se necessari e significativi.

Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste.

- *Beni in leasing finanziario*

I beni strumentali posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minor valore tra il loro valore corrente (*fair value*) e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

- *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, inclusi le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni tenuto conto della residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono rappresentate dalle seguenti aliquote:

- Fabbricati	4%
- Impianti generici	10%
- Impianti specifici	12,5%
- Forni ed essiccatoi	14%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto	20%
- Autovetture	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza tra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base del minore tra la vita utile dei beni e la durata dei contratti di affitto.

- *Oggetti museali*

Gli oggetti museali sono esposti in bilancio al costo d'acquisto e, in considerazione della loro natura, non sono ammortizzati ma sottoposti periodicamente a verifica (c.d. "impairment test") al fine di rilevare eventuali perdite di valore. In particolare nell'esercizio 2005 è stata ottenuta una perizia da un professionista indipendente al fine di definire il valore di mercato della collezione presso il Museo di Sesto Fiorentino; tale perizia ha determinato un valore significativamente superiore ai valori di iscrizione in bilancio dei beni museali.

### **Immobilizzazioni immateriali**

- *Spese di ricerca e sviluppo*

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se: tali costi sono determinabili in maniera attendibile, tali prodotti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili, i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi indiretti. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e delle perdite di valore.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni e sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

- *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili e tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. I costi relativi a licenze sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

- *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. L'avviamento è sistematicamente valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Eventuali perdite di valore dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie correnti sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato).

Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

### **Crediti commerciali ed altri crediti**

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, al quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento del bilancio. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Le rimanenze di magazzino considerate obsolete e a lenta rotazione sono svalutate tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali. Sono iscritte al valore nominale e non soggette a significative variazioni di valore.

### Perdite di valore (*Impairment*)

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore di realizzo dell'attività. Il presunto valore di realizzo dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il valore di presunto realizzo dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le *cash generating unit* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari. La perdita di valore di una *cash generating unit* viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi a riduzione del valore delle altre attività.

- *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggior valore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso fa riferimento ai previsti flussi di cassa futuri attualizzati.

- *Ripristino di perdite di valore*

Ad eccezione delle perdite riferite all'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate quando viene meno o si modifica la situazione che ne aveva determinato l'iscrizione. Il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento maturato nel periodo intercorso) se la perdita di valore non fosse mai stata rilevata. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

### Capitale sociale ed azioni proprie

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono contabilizzate come variazione di patrimonio netto.

Le azioni proprie, che non sono state annullate, sono portate a riduzione del patrimonio netto.

### Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

### Passività per benefici ai dipendenti

- *Piani a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)*

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto, sono calcolati stimando, con tecniche attuariali effettuate da terzi indipendenti, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono rilevati per competenza di esercizio coerentemente con il periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Non applicando il metodo cosiddetto del "corridoio", gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento.

### Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per oneri sono rilevati nel momento in cui:

- il Gruppo ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Un'obbligazione implicita è definita come un'obbligazione che sorge nel momento in cui il Gruppo ha reso noto ad altre parti tramite un consolidato modello di prassi o tramite politiche aziendali pubbliche o tramite un annuncio sufficientemente specifico, che accetterà l'obbligazione, in modo da aver fatto sorgere nelle terze parti, come conseguenza, l'aspettativa che il Gruppo onorerà l'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Gli oneri per un piano di ristrutturazione sono rilevati quando sussistono le condizioni affinché sorga un'obbligazione implicita, ovvero quando il Gruppo rende noto alle parti interessate il piano di ristrutturazione o quando il Gruppo effettua annunci sufficientemente specifici che facciano sorgere nelle parti interessate l'aspettativa all'adempimento dell'obbligazione stessa.

### **Debiti commerciali ed altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

### **Proventi**

#### *Ricavi*

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo.

I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto.

#### *Altri proventi*

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni.

### **Oneri**

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### *Canoni di affitto e di leasing operativo*

I canoni di affitto e i canoni di leasing operativi sono rilevati nel conto economico in base al principio della competenza economica, ovvero nel momento in cui sono rilevati i benefici economici dei beni affittati o locati. Nell'ipotesi in cui i benefici economici siano inferiori agli oneri, rientrando nella fattispecie dei contratti onerosi, i costi sono rilevati immediatamente a conto economico in misura pari alla differenza fra gli oneri e i benefici attualizzati.

I leasing finanziari danno luogo all'addebito di ammortamenti per gli assets iscritti, e ad oneri finanziari per la quota interessi rilevabile sul debito finanziario per il contratto di leasing.

Gli oneri finanziari per la quota interessi dei leasing finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto, in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

#### *Oneri finanziari netti*

Gli oneri finanziari netti includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili e le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni speculative dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

### **Proventi e oneri da società collegate**

I proventi e oneri da società collegate includono gli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto e i dividendi deliberati dalle stesse società.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di redazione del presente bilancio intermedio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi ('Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi').

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e delle attività e passività che non influenzano né il risultato di esercizio né il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi. La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai fini della iscriveribilità delle imposte differite attive viene effettuata una stima della probabilità che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse imposte. Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

### Tattamento delle operazioni in valuta estera

- *Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione del bilancio consolidato adottata dal Gruppo Richard Ginori 1735 è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio in essere alla data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione.

- *Conversione dei bilanci in valuta estera*

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I proventi e gli oneri delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valute	30 giugno 2007		30 giugno 2006		31 dicembre 2006	
	fine periodo	medio	fine periodo	medio	fine periodo	medio
Dollaro USA	1,3505	1,3293	1,2713	1,229	1,317	1,2556
Yen Giapponese	166,63	159,644	145,75	142,16	156,93	146,015

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dello IAS 34 richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

### Principio della continuità aziendale

Alla data del 30 giugno 2007 risultava incerta la continuità aziendale del Gruppo, in considerazione della grave situazione finanziaria ed economica che affliggeva il Gruppo stesso ormai da diversi esercizi.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi delle linee guida strategiche del piano triennale settembre 2007-2010 pur in considerazione delle incertezze legate al verificarsi di alcuni eventi previsti nel piano stesso. Conseguentemente non include rettifiche relative alla realizzabilità e alla classificazione delle attività con

particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, alle rimanenze di magazzino e all'importo o classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora il Gruppo non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di funzionamento.

Peraltro gli eventi societari avvenuti dopo il 30 giugno 2007 descritti nella presente relazione, ed in particolare il già avvenuto versamento da parte di Starfin di euro 13,7 milioni per l'operazione di aumento di capitale sociale, stanno consentendo il ripristino in maniera ordinaria ed organica delle attività industriali e commerciali; il perseguimento delle linee strategiche per il piano industriale relativo al periodo 2007-2010 dovrebbero consentire il risanamento ed il rilancio del Gruppo.

Nel seguito della presente relazione sono descritte le azioni ad oggi intraprese e realizzate dal Gruppo, e le incertezze, previste nell'ambito delle linee strategiche del piano industriale, legate al buon esito di alcuni eventi, tra cui le modalità di rimborso dei debiti verso l'erario e verso gli istituti di credito, la riapertura delle linee di credito necessarie per finanziare l'operatività ordinaria e di investimento, i tempi e le modalità di dismissione di parte delle attività immobilizzate, nonché l'approvazione del nuovo piano industriale di dettaglio da parte del nominando Consiglio di Amministrazione.

### VIII. Informativa per settori

Lo schema di presentazione primario dei ricavi del Gruppo è per canali di vendita, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

I dati relativi all'attivo ed al passivo, divisi nei predetti canali di vendita, non risultano allocabili in modo ragionevole.

Lo schema secondario è per aree geografiche. Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione geografica dei clienti del Gruppo.

L'attività del Gruppo si sviluppa nei seguenti canali di vendita: dettaglio, alberghiero e torrefazione, regalo aziendale, estero e terrecotte; l'incremento registratosi in quest'ultimo canale nel 2006 è dovuto al consolidamento della Vaserie Trevigiane Int.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del Gruppo per il primo semestre 2007, con il confronto con il primo semestre 2006:

L'attività del Gruppo si è sviluppata essenzialmente, nel primo semestre 2007, nei seguenti canali di vendita: dettaglio, alberghiero e torrefazione, estero e terrecotte.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del gruppo per il primo semestre 2007, con il confronto con il primo semestre 2006:

Canali di vendita Euro/000	Primo semestre 2007	%	Primo semestre 2006	%
Dettaglio	7.101	42,1	8.000	44,8
Alberghiero e Torrefazione	2.933	17,4	2.932	16,4
Estero	4.114	24,4	3.952	22,1
Terrecotte	2.281	13,5	2.620	14,7
Corporate ed altro	444	2,6	353	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>16.873</b>	<b>100,0</b>	<b>17.857</b>	<b>100,0</b>

Le vendite del Gruppo, suddivise nelle cinque principali aree geografiche, sono le seguenti:

Aree geografiche Euro/000	Primo semestre 2007	%	Primo semestre 2006	%
<b>ITALIA</b>	<b>13.005</b>	<b>77,1</b>	<b>13.905</b>	<b>77,9</b>
Asia	1.702	10,1	1.769	9,9
Unione Europea	1.483	8,8	1.231	6,9
America	583	3,4	783	4,4
Resto del mondo	109	0,6	153	0,9
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>3.877</b>	<b>22,9</b>	<b>3.952</b>	<b>22,1</b>

## IX. Note alle voci di Stato Patrimoniale

### Attività non correnti

Le attività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 29.211 migliaia (euro 31.604 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

#### 1. Immobili, impianti e macchinari

Diminuiscono complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2006, di circa euro 2.367 mila per effetto principalmente di svalutazioni per euro 1.388 mila e di ammortamenti di periodo pari ad euro 651 mila. In particolare, con riferimento alle svalutazioni, queste sono principalmente riconducibili (€1.346 mila) alla società controllata Vaserie Trevigiane Int. S.p.A..

La composizione della voce è la seguente:

<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Terreni	317	317	317
Fabbricati	6.005	6.493	6.684
Impianti e macchinari	2.167	3.809	4.320
Attrezzature industriali e commerciali	168	225	239
Immobilizzazioni in corso	80	199	-
Altre immobilizzazioni	9.300	9.361	9.429
<b>Totale</b>	<b>18.037</b>	<b>20.404</b>	<b>20.989</b>

##### ▪ Terreni e fabbricati

I Terreni si riferiscono per euro 32 mila a quelli di proprietà di COP 84 S.r.l. e per euro 285 mila a quelli della Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.

I Fabbricati si riferiscono principalmente:

- per euro 3.614 mila all'allocatione dell'excess cost pagato nell'esercizio 2004 per l'acquisizione della partecipazione in COP 84-Cooperazione Padana S.r.l. (controllata al 100% dalla IMGIT 87 S.r.l.), conseguentemente risultano iscritti al loro *fair value* alla data di acquisizione della partecipazione;
- per euro 1.209 mila alla contabilizzazione del contratto di leasing sullo stabilimento di Trequanda secondo lo IAS 17.

La voce "fabbricati" comprende infine, per € 283 mila, costi sostenuti per la realizzazione degli uffici all'interno dello stabilimento di Sesto Fiorentino, già di proprietà della Capogruppo. In seguito alla cessione di tale complesso, avvenuta nel dicembre 2004, la Capogruppo ha stipulato con l'acquirente Ginori Real Estate S.p.A., società collegata, un contratto di affitto relativo all'insediamento produttivo, che prevede un canone annuo di euro 120 mila, per sei anni fino al 19 dicembre 2010.

##### ▪ Impianti e macchinari

La voce *Impianti e macchinari* è così composta:

<b>Impianti e Macchinari</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Impianti generici	233	465	479
Impianti specifici	1.145	1.839	2.147
Forni, essiccatoi e loro pertinenze	789	1.505	1.694
<b>Totale</b>	<b>2.167</b>	<b>3.809</b>	<b>4.320</b>

La voce *Impianti e macchinari* registra complessivamente un decremento netto di euro 1.642 mila, per l'effetto combinato di svalutazioni per euro 1.191 mila ed ammortamenti per euro 451 mila.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali* si decrementa complessivamente di euro 57 mila per effetto principalmente delle quote di ammortamento del periodo.

##### ▪ Altre immobilizzazioni

La voce "Altre immobilizzazioni" è così composta:

<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>30/06/07</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Macchine elettroniche d'ufficio	63	65	81
Mobili e dotazioni d'ufficio	10	39	68
Mezzi di trasporto interno	-	31	46
Altri beni	9.227	9.226	9.234
<b>Totale</b>	<b>9.300</b>	<b>9.361</b>	<b>9.429</b>

La voce "Altri beni" è essenzialmente costituita dal patrimonio artistico custodito presso la Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.; su tali beni non vengono calcolati ammortamenti.

Si ricorda che nell'esercizio 2005 la Capogruppo ha conferito l'incarico ad un esperto del settore, consulente della casa d'asta Sotheby's, per l'aggiornamento della valutazione dei beni museali della società controllata. Dalla perizia è emerso, stante l'unicità della collezione dei beni in porcellana, dei testi, libri e manuali posseduti e della certezza sulla provenienza degli stessi, un valore dei beni museali pari a circa euro 13.400 migliaia.

- **Beni in leasing finanziario**

Il valore netto contabile dei beni in leasing finanziario ammonta ad euro 1.209 mila ed è relativo alla categoria Fabbricati industriali.

Il leasing finanziario in essere è relativo allo stabilimento di Trequanda, il cui contratto ha termine nell'esercizio 2009.

Di seguito si riportano i pagamenti minimi futuri per scadenza:

<b>Anno</b>	(euro/mila)		
	<b>Quota capitale</b>	<b>Quota interessi</b>	<b>Totale</b>
2007	91	5	96
2008	185	6	191
2009	222	2	224
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>13</b>	<b>511</b>

## 2. Altre attività immateriali

La composizione della voce "altre immobilizzazioni immateriali", principalmente relative alla controllante, è la seguente:

<b>Altre attività immateriali</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Concessioni, licenze e marchi	11	42	51
Costi di sviluppo	-	-	3
Altre attività immateriali	-	-	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	4
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>42</b>	<b>66</b>

Nel corso del primo semestre, il Centro Sviluppo Prodotto ha continuato la sua attività mirata allo studio di nuovi decori e forme, capaci di soddisfare l'esigenza dei propri clienti. Il costo interno sostenuto, e non capitalizzato nel periodo, ammonta a circa euro 90 mila.

## 3. Partecipazioni in imprese collegate

Tale voce si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti società collegate:

- **GINORI REAL ESTATE S.P.A.**

Il saldo (euro 4.666 mila) è relativo alla partecipazione del 50% in Ginori Real Estate, società immobiliare costituita nel dicembre 2004, al fine di effettuare l'operazione di cessione e valorizzazione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino.

Gli Amministratori ritengono che il valore della partecipazione possa essere recuperato mediante lo sviluppo immobiliare dell'area di Sesto Fiorentino.

Si rimanda a quanto indicato nelle presenti note in relazione alle trattative con l'altro socio di Ginori Real Estate.

▪ **RICHARD GINORI JAPAN**

La partecipazione (50%) è già stata completamente svalutata in esercizi precedenti con l'ulteriore iscrizione nel passivo di un fondo copertura perdite pari ad euro 608 mila.

**4. Altre attività finanziarie non correnti**

La composizione della voce "altre attività finanziarie non correnti" è la seguente:

<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Crediti verso imprese collegate	6.226	6.226	6.292
Crediti verso altri	95	84	142
<b>Totale</b>	<b>6.321</b>	<b>6.310</b>	<b>6.434</b>

La voce *Crediti verso imprese collegate* (euro 6.226 mila) si riferisce alla Ginori Real Estate S.p.A.:

- per euro 825 mila al finanziamento non fruttifero di interessi concesso dalla Capogruppo alla Ginori Real Estate S.p.A. per supportarne la gestione operativa. Il rimborso di tale finanziamento è legato alle risorse finanziarie che si genereranno nel medio termine con lo sviluppo del progetto immobiliare relativo all'area di Sesto Fiorentino;
- per euro 5.155 mila al saldo residuo sulla fattura emessa alla Ginori Real Estate S.p.A. per la cessione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino. Nonostante quanto previsto nella convenzione definitiva del 22 giugno 2004 (che prevedeva l'incasso entro il 31 luglio 2005 e, in mancanza di esso, l'emissione da parte di Ginori Real Estate di proprie obbligazioni societarie) l'incasso di euro 6,2 milioni non è ancora avvenuto e le parti stanno definendo le migliori opportunità di smobilizzo del credito. Il credito verso la Ginori Real Estate si riferisce all'IVA relativa alla cessione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino. In considerazione del fatto che Ginori Real Estate potrà effettuare richiesta di rimborso a partire dal 1 febbraio 2007, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno effettuare una svalutazione finanziaria del credito (al tasso di interesse del 5,85%), considerando probabile l'incasso del credito IVA da parte della Ginori Real Estate ed il conseguente rimborso del debito verso la Richard Ginori 1735 S.p.A.; al 30 giugno 2007 è stata rilasciata a "proventi finanziari" la quota della svalutazione finanziaria, per euro 162 mila, di competenza del periodo;
- per euro 246 mila relativo al conguaglio a favore di Richard Ginori 1735 S.p.A. per il subentro di Ginori Real Estate nel contratto di leasing relativo alla palazzina di Sesto Fiorentino. La Ginori Real Estate, partecipata in misura paritetica da Richard Ginori 1735 S.p.A. e da Trigono S.r.l., è subentrata in data 1° giugno 2005 alla Richard Ginori 1735 nel contratto stesso.

La voce *Crediti verso altri* è relativa depositi cauzionali ed al credito verso l'erario per le ritenute d'acconto anticipate sul TFR.

**5. Imposte differite attive**

Le imposte differite attive (euro 176 mila) sono relative allo storno del margine sui prodotti della Capogruppo presenti nei magazzini delle controllata Rg. Inc. alla data del 30 giugno 2007. A commento delle imposte di conto economico è riportato il prospetto di riepilogo delle imposte differite attive iscritte in bilancio.

**Attività correnti**

Le attività correnti del Gruppo ammontano ad euro 30.824 migliaia (euro 34.463 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

**6. Crediti commerciali**

Tale voce è così composta:

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Valore lordo	16.702	16.460	20.768
Fondo svalutazione crediti	(3.310)	(2.357)	(2.758)
<b>Totale</b>	<b>13.392</b>	<b>14.103</b>	<b>18.010</b>

I *crediti (netti) verso clienti* diminuiscono complessivamente di euro 711 mila, mentre il fondo svalutazione crediti si incrementa di euro 953 mila.

Il dettaglio dei crediti verso clienti è il seguente:

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Clients Italia	12.932	10.666
Clients U.E. e extra U.E.	3.770	5.794
Fondo svalutazione crediti	(3.310)	(2.357)
<b>Totale</b>	<b>13.392</b>	<b>14.103</b>

I crediti verso clienti Italia comprendono crediti rappresentati da ricevute bancarie ed effetti in portafoglio e presso banche in attesa di accredito per euro 6.632 mila. Il saldo crediti verso clienti è esposto al netto sia dell'ammontare delle note di credito in corso di emissione per resi e contributi che del fondo svalutazione su crediti per complessivi euro 3.755 mila.

Nei crediti verso clienti si evidenzia la posizione verso la società Negozi Richard-Ginori 2004, pari a euro 1.079 mila, di cui scaduti euro 384 mila; alla data attuale tale credito risulta incassato per euro 155 mila.

Sono in corso di definizione accordi per il rientro, anche dilazionato, dei crediti verso Sinig's (Euro 934 mila) e verso la Rinascente (Euro 299 mila).

Il saldo in valuta al 30 giugno 2007 ed il corrispettivo controvalore, al cambio di fine periodo, in euro, dei crediti verso clienti nelle principali valute non comprese nell'area euro sono i seguenti:

(importi in migliaia)	in valuta/000	in euro/000
Yen giapponese	187.385	1.125
Dollaro statunitense	68	50

Fra i clienti esteri la maggior esposizione è verso il cliente giapponese Itochu Corp per Yen 240 milioni, pari ad euro 1.242 mila, di cui euro 645 mila scaduti. Alla data del 11 ottobre 2007 tale credito risultava incassato per euro 1.122 mila.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

<b>Movimentazione fondo svalutazione crediti</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>Saldo iniziale del periodo</b>	<b>2.357</b>	<b>4.907</b>
Accantonamenti	1.192	151
Utilizzi	(239)	(267)
Ingresso nell'area di consolidamento di Vaserie Trevigiane Int.	-	741
Riclassifica a fondo rischi Vaserie Trevigiane Int.	-	(3.175)
<b>Saldo finale del periodo</b>	<b>3.310</b>	<b>2.357</b>

### 7. Crediti verso società collegate

La voce, pari al 30 giugno 2007 ad euro 23 mila, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati nei confronti di Richard-Ginori Japan.

### 8. Crediti verso società controllanti

La voce "Crediti verso società controllanti", pari ad euro 19 mila, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati nei confronti di Pagnossin S.p.A.

### 9. Altri crediti

La voce (euro 784 mila) è così composta:

<b>Altri crediti</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Crediti tributari	58	221	160
Crediti diversi	399	386	365
Ratei e risconti attivi	327	419	104
<b>Totale</b>	<b>784</b>	<b>1.026</b>	<b>629</b>

La voce "Crediti tributari" è principalmente costituita da pagamenti anticipati a fronte di imposte dirette dell'esercizio e non ancora utilizzati, nonché da crediti per l'Imposta sul valore aggiunto.

I "Crediti diversi" includono il credito verso l'Editrice Italia a Tavola per euro 50 mila; il residuo di tale voce si riferisce essenzialmente ad anticipi a fornitori.

## 10. Rimanenze

La composizione della voce è la seguente:

<b>Rimanenze</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Materie prime e sussidiarie	1.347	1.404	1.822
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	13.295	13.253	13.918
Prodotti finiti	15.009	16.824	19.012
Fondo svalutazione magazzino	(13.860)	(12.902)	(11.868)
<b>Totale</b>	<b>15.791</b>	<b>18.579</b>	<b>22.884</b>

Il valore netto delle rimanenze al 30 giugno 2007 rileva complessivamente un decremento, rispetto ai dati al 31 dicembre 2006, di circa euro 2.788 mila. Tale variazione è sostanzialmente dovuta al decremento delle giacenze di prodotti finiti in essere al 30 giugno 2007.

Ai fini della valutazione degli stocks di magazzino è stata effettuata - così come nel 2005 e nel 2006 - un'analisi per "strati di composizione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati" ed è stata disposta, prudentemente:

- la svalutazione al 90% delle fasce di prodotti a lentissimo smaltimento (oltre i 10 anni)
- la svalutazione con metodo finanziario per le fasce di prodotti con rotazione entro 10 anni;
- la svalutazione al 100% delle fasce di prodotti che nel 2007 non sono state movimentate.

L'andamento del *fondo svalutazione magazzino* risulta dalla tabella sottostante:

<b>Movimentazione fondo svalutazione magazzino</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
<b>Saldo iniziale del periodo</b>	<b>12.902</b>	<b>10.334</b>	<b>10.334</b>
Accantonamenti		2.821	300
Variazione area di consolidam. fondo di Vaserie Trev.	-	(297)	1.296
Utilizzi/Riclassifiche	958	44	(62)
<b>Saldo finale del periodo</b>	<b>13.860</b>	<b>12.902</b>	<b>11.868</b>

## 11. Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce è così suddivisa:

<b>Cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Depositi bancari e postali	787	674	1.421
Denaro e valori in cassa	28	23	8
<b>Totale</b>	<b>815</b>	<b>697</b>	<b>1.429</b>

I depositi bancari e postali sono relativi per euro 544 mila a Vaserie Trevigiane International ed euro 232 mila alla Capogruppo.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 118 mila) è conseguente ai movimenti finanziari evidenziati sinteticamente nel rendiconto finanziario.

## 12. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta al 30 giugno 2007 ad euro 6.941 mila. Per l'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto.

Si commentano di seguito le principali voci di patrimonio netto e le relative variazioni:

### Capitale Sociale

Il capitale sociale del Gruppo Richard-Ginori, al 30 giugno 2007, ammonta ad euro 10.787 mila ed è costituito da n. 99.880.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,108 ciascuna.

In data 2 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e la situazione al 31 marzo 2007 deliberando di coprire le perdite per

complessive euro55,1 milioni mediante utilizzo delle riserve disponibili e riducendo il capitale sociale da euro25.968.800 ad euro10.787.040 mediante riduzione del valore nominale di tutte le azioni in circolazione da euro0,26 ad euro0,108.

La voce "Riserve", pari a euro 1.862 mila, include per euro 128 mila la riserva di conversione e per euro 1.734 mila le perdite di esercizi precedenti riportate a nuovo.

### Riconciliazione del patrimonio di Gruppo

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione del patrimonio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. con il patrimonio di Gruppo al 30 giugno 2007.

	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>4.939</b>	<b>(6.590)</b>
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	(297)	62
Valutazione ex equity method delle società collegate	(1.131)	130
Storno sconto plusvalenza palazzina	(1.010)	31
Eliminazione e svalutazione partite intercompany	3.556	168
Altro	443	40
<b>Consolidato di Gruppo</b>	<b>6.491</b>	<b>(6.158)</b>

### Passività non correnti

Le passività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 13.884 migliaia (euro 14.007 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

#### 13. Debiti finanziari a medio/lungo termine

<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Mutuo ipotecario scadente oltre l'esercizio	2.306	2.498	2.429
Debiti verso altri finanziatori	326	391	479
<b>Totale</b>	<b>2.632</b>	<b>2.889</b>	<b>2.908</b>

La voce in esame si riferisce per euro 2.306 mila alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo (di cui euro 1.695 mila oltre i 5 anni) del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila stipulato dalla Capogruppo con la Banca Cesare Ponti e, per euro 326 mila, al debito verso la società di leasing contabilizzato per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 17 sul contratto relativo allo stabilimento di Trequanda.

#### 14. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce fondi per rischi e oneri è la seguente:

	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Fondo indennità suppletiva di clientela	473	456	439
Fondo altri rischi	1.225	950	866
Fondo rischi Vaserie Trevigiane Int.	-	-	3.175
Fondo copertura perdite società collegate	608	580	972
Fondo per contenzioso fiscale	1.525	1.430	1.465
<b>Totale</b>	<b>3.831</b>	<b>3.416</b>	<b>6.917</b>

La movimentazione del primo semestre 2007 è stata la seguente:

	<b>31/12/2006</b>	<b>Accanton.</b>	<b>Utilizzi/Riclass.</b>	<b>30/06/2007</b>
Fondo indennità suppl. clientela	456	21	(4)	473
Fondo altri rischi	846	379	-	1.225
Fondo copert. perdite soc. coll.	580	28	-	608
Fondo per contenzioso fiscale	1.534	-	(9)	1.525
<b>Totale</b>	<b>3.416</b>	<b>428</b>	<b>(13)</b>	<b>3.831</b>

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata nei confronti degli agenti in accordo alla normativa vigente ed allo IAS 37.

Il Fondo altri rischi rappresenta la passività stimata per gli oneri di bonifica da sostenere per lo stabilimento di Sesto Fiorentino (euro 328 mila) e per gli oneri che il Gruppo prevede di sostenere a fronte della notifica di alcune ingiunzioni di pagamento ricevute, anche da parte di consulenti e precedenti amministratori.

Il Fondo copertura perdite società collegate, pari ad euro 608 mila, è riferito alla partecipata RG Japan.

Il Fondo per contenzioso fiscale è relativo per euro 95 mila a Vaserie Trevigiane International SpA a fronte di un contenzioso previdenziale per euro 1.430 mila alla Capogruppo. In relazione a tale argomento si ricorda che la Capogruppo, nel corso del 2002, è stata oggetto di verifica tributaria ai fini delle imposte dirette ed indirette per gli anni dal 1996 al 2002 (fino al 9 maggio 2002). Per quanto riferito agli avvisi di accertamento fino ad oggi pervenuti e relativi ai periodi d'imposta 1996, 1997, 1998 e 1999, la società ha presentato i relativi ricorsi che sono stati tutti discussi in Commissione Tributaria Provinciale (ultima udienza del 24 settembre 2005). La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto tutti i ricorsi presentati rigettando interamente le pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate, senza oneri per la Società. Anche in Appello, la Commissione Tributaria Regionale con sentenza del 9/11/2006, ha riconosciuto le ragioni del comportamento della Società. Rimangono a tutt'oggi aperti i rischi connessi alle verifiche tributarie condotte per gli esercizi 2000, 2001 e 2002, nonché l'eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Ufficio per gli esercizi 1996, 1997, 1998 e 1999.

### 15. Passività per benefici ai dipendenti

La voce "passività per benefici ai dipendenti", pari ad euro 5.159 mila, contiene lo stanziamento per il trattamento di fine rapporto. Tale debito futuro, in accordo con le disposizioni dello IAS 19, è stato determinato secondo il metodo della "proiezione unitaria del credito" sulla base di una perizia affidata ad un attuario terzo indipendente.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale al 31 dicembre 2006</b>	<b>5.399</b>
Indennità liquidate nel periodo	(452)
Utilizzo per versamenti a previdenza complementare	(105)
Quota maturata nel periodo	317
<b>Saldo iniziale al 30 giugno 2007</b>	<b>5.159</b>

Il movimento del debito TFR nel corso del 2007 evidenzia un utilizzo pari ad euro 105 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con almeno 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (qualora non versate, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al Dlgs 252/05).

Con tale versamento all'INPS la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Le imprese, dunque, iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma

Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza ISTAT 2000
- tassi di invalidità: tavole INPS
- tasso di rotazione del personale: 3%
- tasso di attualizzazione: 4,25%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 3%
- tasso di inflazione: 2%

Il *curtailment* 01.01.2007, il cui importo esprime la riduzione di passività IAS19 che è stato registrato a conto economico al 30.06.2007, è ottenuto come differenza della passività IAS19 calcolata al 01.01.2007 secondo quanto previsto dalla Riforma in termini di contribuzione futura al Fondo (ovvero nessuna più contribuzione futura e quindi più bassa rispetto a quella del 31.12.2006) e passività IAS19 al 31.12.2006 che invece era stata calcolata secondo le modalità pre-Riforma in cui si prevedeva che la contribuzione futura dei dipendenti sarebbe rimasta in Azienda.

Le ipotesi attuariali e finanziarie delle due valutazioni sono assolutamente identiche (in quanto tra le due valutazioni è trascorso solo un giorno) ma diversa è l'ipotesi di contribuzione futura dei dipendenti. La prima (01.01.2007) non la prevede, la seconda (31.12.2006) la prevedeva.

Al 30 giugno 2007, l'effetto del calcolo attuariale è pari ad euro 163 mila in diminuzione (euro 283 migliaia in diminuzione al 31 dicembre 2006), di cui euro 120 mila come *curtailment*.

#### 16. Imposte differite passive

La voce, al 30 giugno 2007 pari ad euro 2.262 mila, si riferisce alle imposte differite passive iscritte a fronte della differenza di consolidamento allocata sui terreni e sui fabbricati di Cop 84 in IMGIT 87 S.r.l. e degli effetti conseguenti all'applicazione dei nuovi principi internazionali. A commento della voce Imposte del conto economico è riportato il prospetto di movimentazione delle imposte differite passive.

#### Passività correnti

Le passività correnti del Gruppo ammontano ad euro 39.210 migliaia (euro 38.476 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

#### 17. Debiti finanziari a breve termine

La seguente tabella descrive l'evoluzione dell'indebitamento bancario a breve termine:

	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006
<b>Debiti verso banche</b>			
o Conti correnti passivi	1.364	4.438	6.035
o Anticipazioni su operazioni export	-	35	305
o Mutui e finanziamenti in pool	7.524	7.396	8.031
o Valore di mercato IRS	10	47	144
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>			
o Debiti verso soci per finanziamento	-	-	92
o Debiti verso altri finanziatori	185	553	163
<b>TOTALE</b>	<b>9.083</b>	<b>12.469</b>	<b>14.770</b>

	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006
<b>Debiti finanziari verso controllanti</b>	32	97	--
<b>TOTALE</b>	<b>9.115</b>	<b>12.566</b>	<b>14.770</b>

I debiti finanziari a breve termine diminuiscono complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 3.387 mila.

La voce "conti correnti passivi" sono costituiti da utilizzo di scoperto a fronte di presentazioni di portafoglio.

La voce "Mutui e finanziamenti in pool" include per euro 7.327 mila il debito residuo in linea capitale relativo ad una linea di credito stand-by, di originari euro 28.000 mila, messa a disposizione della Capogruppo da dieci istituti di credito (Finpool) con capofila Unicredit Banca d'Impresa e co-lead manager Banca di Roma di cui al contratto stipulato il 29 maggio 2001; il debito residuo corrisponde alle ultime due rate del piano di rimborso, di cui euro 1,7 milioni quale debito residuo della rata scaduta il 30 maggio 2005 ed euro 5,6 milioni per quella scaduta il 30 novembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione della società riunitosi in data 5 ottobre 2007 ha deliberato di conferire al Dott. Bongiovanni (amministratore) ogni più ampio potere per concordare e trattare con Unicredit Banca d'Impresa i termini e le modalità di rientro del debito finpool unitamente alla richiesta di riduzione degli interessi maturati e maturandi con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso.

Tale voce include inoltre Euro 197 mila relativa alle rate scadenti entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila stipulato dalla Capogruppo con la Banca Cesare Ponti.

La voce "Valore di mercato IRS" è relativa al valore di mercato al 30 giugno 2007 del contratto derivato di *interest rate swap*, stipulato in esercizi precedenti, che prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso, assumendo come riferimento un capitale nozionale di euro 7.500 mila, calcolati lungo la durata del contratto come segue:

- dal 2004 al 2007 tra un tasso fisso pari al 4,65%, con conversione in Libor USD a tre mesi + 2% se tassi superiori al 6%, ed un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi.

La voce "Debiti verso altri finanziatori", pari ad euro 185 mila, include debiti a breve verso società di leasing, contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile I.A.S. 17 sul contratto relativo allo stabilimento di Trequanda.

La voce "Debiti verso soci per finanziamento" (euro 32 mila) si riferisce al residuo del debito finanziario riferito ai soli interessi verso la Retma Holding B.V. Il finanziamento, di iniziali euro 5.600 mila, era stato erogato dalla controllante Retma Holding B.V. nel maggio 2003 ed utilizzato per il pagamento della prima rata del finanziamento in pool.

## 18. Debiti commerciali

Il saldo di euro 9.457 mila aumenta di euro 605 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2006.

I debiti verso fornitori sono così ripartiti:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Fornitori Italia	6.145	7.783	7.394
Fornitori Estero	230	403	367
Fatture da ricevere	2.857	138	1.784
<b>Totale</b>	<b>9.232</b>	<b>8.324</b>	
Acconti da clienti	225	528	
<b>Totale</b>	<b>9.457</b>	<b>8.852</b>	<b>9.545</b>

Al 30 giugno 2007, i debiti verso fornitori scaduti da oltre 60 giorni ammontano ad euro 3,7 milioni; dal settembre 2007 la Capogruppo sta provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per l'attività dell'impresa; per quanto riferito ai debiti pregressi sta definendo con i creditori accordi per il rientro, anche rateizzato, delle posizioni, ripristinando con gli stessi termini e modalità di forniture "normalizzati".

## 19. Debiti commerciali verso controllanti

Il saldo, pari ad euro 409 mila, si riferisce per euro 342 mila a debiti verso Pagnossin e per euro 67 mila verso IPREI.

## 20. Debiti commerciali verso collegate

La voce, pari ad euro 106 mila, si riferisce a debiti verso la Ginori Real Estate per l'affitto dell'insediamento produttivo, come ricordato a commento della voce "fabbricati".

## 21. Debiti tributari

I debiti tributari a breve termine sono così ripartiti:

<b>Debiti tributari</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione	1.708	1.149	1.149

Ritenute fiscali IRPEF	504	216	127
Erario per IRAP	545	247	471
Erario per IVA	7.588	6.431	5.850
Imposte diverse	2.442	2.430	1.829
<b>Totale</b>	<b>12.787</b>	<b>10.473</b>	<b>9.426</b>

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione (euro 1.708 mila) si riferisce al debito tributario della Capogruppo determinato, secondo la normativa vigente, in seguito alla rivalutazione dei terreni e fabbricati effettuata per circa euro 26 milioni nell'esercizio 2004. L'imposta è stata pagata per il primo 50% in data 20 luglio 2004; per il 25% in data 20 agosto 2005 e per il residuo 25% avrebbe dovuto essere pagato entro il 16 agosto 2006. Come già detto, tale adempimento non è stato ancora effettuato.

Il saldo della voce Erario per IRAP comprende l'ultima rata dell'esercizio 2005, pari ad euro 66 mila, il saldo dell'esercizio 2006 con sanzioni e interessi per il mancato pagamento (euro 278 mila), e l'accantonamento di competenza del periodo per euro 201 mila.

Il debito per I.V.A. si riferisce alle liquidazioni del periodo giugno-dicembre 2004, dei mesi luglio, settembre, ottobre e dicembre 2005, di tutto il 2006 e del periodo gennaio-giugno 2007 non versate nei termini dalla Capogruppo. A fronte del debito di euro 5,8 milioni (relativi ad IVA non pagata sino all'agosto del 2006 l'Agente per la riscossione dei tributi di Firenze ha elevato e notificato pignoramenti su beni mobili e crediti della società. La società ha conferito incarico ai propri fiscalisti per addivenire ad un accordo di pagamento dilazionato con l'Erario dietro rilascio delle idonee garanzie richieste dalla legge. Nel frattempo in data 9 e 10 ottobre la società ha provveduto, attraverso lo strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni. La società dal mese di scadenza dell'agosto 2007 sta regolarmente provvedendo al pagamento del fiscale corrente alle scadenze di legge.

La voce "Imposte diverse" si riferisce essenzialmente all'accantonamento degli interessi e delle sanzioni sui debiti tributari non versati nei termini, iscritti a conto economico rispettivamente nella voce Oneri finanziari e Altri Proventi/(Oneri) operativi.

## 22. Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

<b>Altre passività correnti</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>30/06/2006</b>
Debiti verso istituti previdenziali	2.348	2.507	1.732
Debiti verso il personale	1.013	349	1.060
Ratei e risconti	1.729	1.489	1.850
Altri debiti	2.246	1.860	286
<b>Totale</b>	<b>7.336</b>	<b>6.205</b>	<b>4.928</b>

La voce "debiti verso istituti previdenziali" (euro 2.348 mila) si riferisce ai debiti maturati nei confronti degli enti previdenziali alla data del 30 giugno 2007.

Nel dettaglio di tale cifra, l'importo di euro 1.496 mila è relativo al residuo dei debiti non pagati, comprese le sanzioni e gli interessi, relativamente ai contributi a carico azienda per i mesi di ottobre, novembre, dicembre 2005 e gennaio, marzo, aprile, luglio e agosto 2006 per i quali la Capogruppo ha chiesto ed ottenuto un piano di rateizzazione come già specificato in precedenza. La Capogruppo sta provvedendo regolarmente ai pagamenti previsti.

Per quanto riferito ai debiti correnti, incluso euro 0,1 milioni relativi allo scaduto del mese di maggio, la capogruppo ha provveduto a regolarizzare tutte le posizioni relative all'anno 2007 e sta pagando regolarmente alle scadenze convenute.

Si evidenziano di seguito alcune informazioni del suddetto piano:

<b>Debiti verso istituti previdenziali</b>	<b>Ottobre, Novembre, Dicembre (2005), Gennaio 2006</b>	<b>Marzo, Aprile, Luglio, Agosto 2006</b>	<b>Totale</b>
Debito per contributi	545	683	1.228
Sanzioni	6	11	17
Interessi di dilazione	64	187	251
<b>Totale</b>	<b>615</b>	<b>881</b>	<b>1.496</b>
Rate di dilazione	16	50	

La voce "debiti verso il personale" si riferisce essenzialmente alle competenze differite maturate alla data di bilancio (gratifiche feriali, natalizie e ferie maturate e non ancora godute).

La voce "Ratei e risconti" accoglie il risconto passivo, per euro 1.010 mila, determinatosi quale plusvalenza realizzata in esercizi precedenti in seguito alla vendita della "palazzina uffici". Per euro 171 accoglie gli interessi attivi impliciti nell'attualizzazione del credito di Euro 6.200 mila verso Ginori Real Estate di competenza del secondo semestre 2007.

Tale voce tiene inoltre conto per euro 462 mila dei ratei passivi per interessi su mutui e finanziamenti in pool.

## X. Note alle voci di Conto Economico

### 23. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita consolidati passano da euro 17.857 mila nel primo semestre 2006 ad euro 16.873 mila nel primo semestre 2007 (-5,5%).

I ricavi di vendita diminuiscono complessivamente di euro 1,0 milioni imputabili essenzialmente alla contrazione delle vendite nel canale del dettaglio, come evidenziato nella tabella qui di seguito esposta, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e prodotti finiti, generatasi per la situazione finanziaria, ha determinato ritardi di consegne e conseguentemente di fatturazione.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del gruppo per il primo semestre 2007, con il confronto con il primo semestre 2006:

Canali di vendita Euro/000	Primo semestre 2007	%	Primo semestre 2006	%
Dettaglio	7.101	42,1	8.000	44,8
Alberghiero e Torrefazione	2.933	17,4	2.932	16,4
Estero	4.114	24,4	3.952	22,1
Terrecotte	2.281	13,5	2.620	14,7
Corporate ed altro	444	2,6	353	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>16.873</b>	<b>100,0</b>	<b>17.857</b>	<b>100,0</b>

Le vendite del Gruppo, suddivise nelle cinque principali aree geografiche, sono le seguenti:

Aree geografiche Euro/000	Primo semestre 2007	%	Primo semestre 2006	%
<b>ITALIA</b>	<b>13.005</b>	<b>77,1</b>	<b>13.905</b>	<b>77,9</b>
Asia	1.702	10,1	1.769	9,9
Unione Europea	1.483	8,8	1.231	6,9
America	574	3,4	783	4,4
Resto del mondo	109	0,6	169	0,9
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>3.868</b>	<b>22,9</b>	<b>3.952</b>	<b>22,1</b>

Al 30 giugno 2007, il Valore della produzione tenuto conto della variazione negativa delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (euro 2.532 mila) è pari ad euro 14.341 mila, contro i 16.005 mila al 30 giugno 2006, che riportavano una variazione negativa delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (euro 1.852 mila).

### 24. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate

Tale voce è composta da costi per acquisti pari ad euro 3.323 mila e dalla variazione negativa delle rimanenze di materie prime per euro 57 mila.

I costi per acquisti (euro 3.323 mila) diminuiscono complessivamente di euro 1.179 mila rispetto al dato del 30 giugno 2006 (euro 4.502 mila) per effetto di minori acquisti sia di materie prime che di semilavorati e prodotti finiti.

La composizione della voce è la seguente:

<b>Costi per acquisti</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Materie prime	861	917
Materie sussidiarie e di consumo	111	34
Prodotti finiti e semilavorati	2.224	3.243
Oneri accessori di acquisto	127	308
<b>Totale</b>	<b>3.323</b>	<b>4.502</b>

I minori acquisti di prodotti finiti sono legati alla difficile situazione finanziaria, che ha determinato difficoltà di approvvigionamento e conseguenti ritardi di consegne e fatturazione.

## 25. Costo dei servizi

La voce risulta così dettagliata:

<b>Costi per servizi</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Costi industriali	562	727
Energie	1.212	1.175
Costi commerciali	2.527	2.545
Costi amministrativi e generali	660	491
Costi diversi per il personale	43	84
Emolumento agli organi sociali	319	372
Costi vari per lo status di società quotata	16	25
<b>Totale</b>	<b>5.339</b>	<b>5.419</b>

I *Costi per servizi* sono sostanzialmente in linea con il dato del primo semestre 2006.

I *costi per servizi commerciali* si riferiscono

+a provvigioni di vendita, costi relativi a rapporti d'agenzia e royalties per euro 1.185 mila; a costi per fiere, mostre, conventions, prestazioni commerciali, pubblicità e propaganda per euro 494 mila; includono inoltre costi per consulenze commerciali e strutturali per euro 218 mila e trasporti su vendite per euro 439 mila. Comprendono infine i contributi da riconoscere ai clienti partners per euro 191 mila.

I *costi amministrativi e generali* sono relativi principalmente a consulenze amministrative, generali, legali e notarili per euro 430 mila; a costi telefonici e postali per euro 70 mila; a costi assicurativi per euro 59 mila, a costi di vigilanza per euro 35 mila ed altri costi per euro 6 mila. L'incremento del primo semestre 2007 è principalmente dovuto ai maggiori costi di consulenza sostenuti nel periodo in esame.

I costi diversi per il personale sono relativi a spese viaggio per trasferte dei dipendenti.

Gli *Emolumenti agli Organi sociali* risultano imputati al Conto Economico come segue:

- compensi agli amministratori, euro 187 mila;
- compensi ai sindaci, euro 132 mila.

Per il dettaglio dei compensi agli Amministratori, così come previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, si rimanda anche alla sezione relativa delle presenti note esplicative.

## 26. Altri proventi/(oneri) operativi

Tale voce, pari ad euro 735 mila, è costituita da altri ricavi e proventi per euro 251 mila, da oneri diversi di gestione per euro 103 mila e dal saldo netto tra altri costi/ricavi per negativi euro 883 mila. Quest'ultimo importo include, per euro 615 mila circa, l'onere maturato al 30 giugno 2007 per le sanzioni conseguenti ai mancati versamenti dei debiti tributari.

In adempimento alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non si sono verificati proventi ed oneri non ricorrenti.

## 27. Costo del personale

La ripartizione è la seguente:

<b>Costo del personale</b>	<b>1° semestre 2007</b>	<b>1° semestre 2006</b>
Salari e stipendi	4.250	4.389
Oneri sociali	1.405	1.447
TFR	318	393
Altri costi	96	91
<b>Totale</b>	<b>6.069</b>	<b>6.320</b>

Gli altri costi del personale comprendono, per la maggior parte, spese per la gestione della mensa e per lavoro temporaneo.

Il contratto di lavoro applicato è quello per gli "addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche, settori ceramica e abrasivi" rinnovato in data 10 maggio 2006. Si fa presente che la Società e le Organizzazioni Sindacali hanno deciso di posticipare il rinnovo dell'accordo aziendale sul premio produttività e qualità scaduto il 31 dicembre 2003.

Dalla tabella che segue sono rilevabili la variazione del numero dei dipendenti del Gruppo ed il loro numero medio nel periodo, distinti per categoria:

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Entrate</b>	<b>(Uscite)</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>Media primo semestre</b>
Dirigenti	2	-	(2)	0	1
Impiegati	72	2	(8)	66	69
Operai	299	2	(7)	294	296
<b>Totale</b>	<b>373</b>	<b>4</b>	<b>(17)</b>	<b>360</b>	<b>366</b>

Alla data del 30 giugno 2007 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

- Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	322
- Presso i punti vendita	n.	7
- Presso le controllate	n.	31
- Totale	n.	<b>360</b>

## 28. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La voce comprende gli ammortamenti (euro 727 mila, rispetto ad euro 809 mila del 1° semestre 2006) calcolati sulle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzati alla data del 30 giugno 2007. In dettaglio, la voce è così composta:

<b>Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni</b>	<b>1° semestre 2007</b>	<b>1° semestre 2006</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	107	74
Svalutazioni di immobilizzazioni	1.388	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	651	735
<b>Totale</b>	<b>2.146</b>	<b>809</b>

La voce svalutazioni di immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione delle immobilizzazioni di Vaserie Trevigiane International S.p.A. per euro 1.346 mila e per euro 42 mila alla svalutazione delle immobilizzazioni di RG Inc.

## 29. Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

<b>Altri accantonamenti</b>	<b>1° semestre 2007</b>	<b>1° semestre 2006</b>
Accantonamento svalutazione crediti	1.192	19
Accantonamento per rischi	379	-
Accantonamento indennità suppletiva di clientela	21	25
<b>Totale</b>	<b>1.592</b>	<b>44</b>

La voce accantonamenti per rischi è relativa agli oneri che il Gruppo prevede di sostenere a fronte della notifica di alcune ingiunzioni di pagamento ricevute.

### 30. Proventi finanziari

La voce in esame si dettaglia come segue:

<b>Proventi finanziari</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Proventi diversi dai precedenti	216	285
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>285</b>

La voce *Proventi diversi dai precedenti* risulta così composta:

<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Interessi attivi bancari	3	1
Interessi attivi da clienti	7	19
Proventi finanziari diversi	206	265
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>285</b>

La voce *Proventi finanziari diversi* si riferisce per euro 171 mila, al rilascio della quota della svalutazione finanziaria del credito verso GRE di competenza del periodo.

### 31. Oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

<b>Oneri finanziari</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Interessi passivi verso imprese controllanti	2	16
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	780	927
<b>Totale</b>	<b>782</b>	<b>943</b>

La sottovoce *Interessi passivi verso imprese controllanti* si riferisce agli interessi maturati sul finanziamento ricevuto dalla Retma Holding B.V.

La sottovoce *Interessi passivi e altri oneri finanziari* risulta così composta:

<b>Oneri finanziari verso altri</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Interessi passivi bancari	142	236
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	421	473
Interessi dilazionato pagamento imposte ed altri	138	127
Altri oneri	79	91
<b>Totale</b>	<b>780</b>	<b>927</b>

### 32. Utile (Perdita) su cambi

Le differenze cambio sono generate dalle regolazioni finanziarie avvenute nel primo semestre 2007 nonché dall'adeguamento dei saldi commerciali a debito e a credito espresse in valuta estera al cambio vigente a fine esercizio.

La composizione delle differenze cambio può essere così dettagliata:

<b>Differenze cambio attive</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Differenze da valutazione	5	7
Differenze da realizzo	-	2
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
<b>Differenze cambio passive</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Differenze da valutazione	(98)	(260)
Differenze da realizzo	(4)	(69)
<b>Totale</b>	<b>(102)</b>	<b>(329)</b>

Quindi, il saldo netto è il seguente:

<b>Differenze cambio</b>	<b>I° semestre 2007</b>	<b>I° semestre 2006</b>
Differenze da valutazione	(93)	(253)

Differenze da realizzo	(4)	(67)
<b>Totale</b>	<b>(97)</b>	<b>(320)</b>

### 33. Imposte correnti

La voce in esame accoglie le imposte correnti di competenza del primo semestre 2007 che sono pari ad euro 193 mila e si riferiscono solamente all'IRAP. Nel primo semestre del 2006 l'IRAP di competenza era pari ad euro 221 mila.

### 34. Imposte differite

La voce in esame accoglie la variazione nelle imposte differite relative al primo semestre 2007 che ammonta ad euro 24 mila:

Natura/descrizione	I semestre 2007		Esercizio 2006	
	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte differite passive</b>				
Ammortamenti anticipati	1.107	412	1.236	460
Allocazione excess cost IMGIT/COP e IAS 17	3.614	1.346	3.653	1.361
Differenze P.C. Italiani/IFRS	1.353	504	682	482
<b>Totale</b>	<b>6.074</b>	<b>2.262</b>	<b>5.562</b>	<b>2.323</b>
<b>Effetto a conto economico: variazione imposte differite passive</b>		<b>61</b>		
<b>Imposte differite attive</b>				
Eliminazione margine infraGruppo su magazzino	473	176	572	213
<b>Totale</b>	<b>473</b>	<b>176</b>	<b>572</b>	<b>213</b>
<b>Effetto a conto economico: variazione imposte differite attive</b>		<b>(37)</b>		

Come già rilevato al 31 dicembre 2006, gli Amministratori non hanno iscritto ulteriori imposte differite attive in quanto non ritengono vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

### 35. Situazione finanziaria

Di seguito si riporta il riepilogo dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2007 confrontato con i dati al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2006:

	30-giu-07	31-dic-06	30-giu-06
(migliaia di euro)			
Attività finanziarie correnti			
Cassa e mezzi equivalenti	815	697	1.429
Banche e altri debiti finanziari	(9.115)	(12.566)	(14.770)
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(8.300)</b>	<b>(11.869)</b>	<b>(13.341)</b>
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(2.632)	(2.889)	(2.908)
<b>Posizione finanziaria netta (1)</b>	<b>(10.932)</b>	<b>(14.758)</b>	<b>(16.249)</b>
Altre attività finanziarie non correnti			
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(10.932)</b>	<b>(14.758)</b>	<b>(16.249)</b>

(1) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR 10.2.2005.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2007, pari ad euro 10.900 mila, ha registrato una riduzione di euro 3.761 mila rispetto al 31 dicembre 2006 e di euro 5,35 milioni rispetto al 30 giugno 2006.

### 36. Note al Rendiconto finanziario

I flussi di cassa registrati nel primo semestre 2007, distinti per settori di attività del Gruppo, sono stati i seguenti:

<b>Flussi di cassa da:</b>	<b>I sem. 2006</b>	<b>2006</b>	<b>I sem. 2006</b>
Attività operative	3.853	(270)	750
Attività di investimento	(92)	(1.061)	37
Attività di finanziamento	(3.643)	(1.360)	(2.747)
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>(2.692)</b>	<b>(1.960)</b>

Le attività operative hanno generato un flusso di cassa positivo riconducibile principalmente al mancato pagamento dei debiti INPS e dei debiti IVA

### PIANI DI STOCK OPTIONS

Nel primo semestre 2007 non è stato adottato alcun piano di stock option.  
I precedenti piani di stock option, l'ultimo dei quali riferito al 2001, sono scaduti.

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 evidenzia rapporti fra il Gruppo Richard Ginori e le società controllanti e collegate come dalle seguenti tabelle:

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>Altre attiv. finanziarie</b> 30.6.2007	<b>Crediti Commerciali</b> 30.6.2007	<b>Altre attiv. finanziarie</b> 31.12.2006	<b>Crediti Commerciali</b> 31.12.2006	<b>Altre attiv. finanziarie</b> 30.6.2006	<b>Crediti Commerciali</b> 30.6.2006
<b>Società controllanti:</b>						
Pagnossin S.p.A.	=	=		29		--
Retma Holding B.V.	=	=				
<b>Società collegate:</b>						
Ginori Real Estate S.p.A.	6.226	=	6.226		6292	
Richard-Ginori Japan	=	23		29		26
<b>Incidenza % sulla voce</b>	<b>98,49</b>	<b>0,00</b>	<b>97,00</b>	<b>0,05</b>	<b>93,38</b>	<b>0,04</b>

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>(Debiti finanziari)</b> 30.6.2007	<b>(Debiti commerciali)</b> 30.6.2007	<b>(Debiti finanziari)</b> 31.12.2006	<b>(Debiti commerciali)</b> 31.12.2006	<b>(Debiti finanziari)</b> 30.6.2006	<b>(Debiti commerciali)</b> 30.6.2006
<b>Società controllanti:</b>						
Pagnossin S.p.A.	=	(39)	=	(339)		(--)
Retma Holding B.V.	(32)	=	(97)		(16)	
<b>Società collegate:</b>						
Ginori Real Estate S.p.A.	=	(106)	=	(41)		(--)
Richard-Ginori Japan	=	=	=			
<b>Incidenza % sulla voce</b>	<b>0,00</b>		<b>0,01</b>			<b>0,01</b>

	<b>I sem. 2007</b>	<b>I sem. 2007</b>	<b>I sem. 2006</b>	<b>I sem. 2005</b>
<i>(migliaia di euro)</i>	<b>Ricavi/Proventi</b>	<b>(Costi)</b>	<b>Ricavi/Proventi</b>	<b>(Costi)</b>
<b>Società controllanti:</b>				
Pagnossin S.p.A.		=		
Retma Holding B.V.		=		(16)
<b>Società collegate:</b>				
Ginori Real Estate S.p.A.		=		(60)
Richard-Ginori Japan		=		
<b>Incidenza % sulla voce</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

L'Assemblea del 15 gennaio 2007 ha determinato in Euro 280 mila il compenso su base annua spettante al Consiglio di Amministrazione.  
Il Consiglio non ha provveduto alla ripartizione nominativa di tale importo.

Il presente bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Richard Ginori nel primo semestre 2007.

L.C.S. in Milano, 11 ottobre 2007  
(con aggiornamenti sino al 24 ottobre 2007)

p. il Consiglio di Amministrazione  
(Il Presidente)  
Dott. Giuseppe Rossetti



Gruppo Richard-Ginori 1735

**Relazione semestrale al 30 giugno 2007**

**Allegati alle Note esplicative:**

- 1. Schemi del Bilancio individuale intermedio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. al 30 giugno 2007;**





	30-giu-07	%	31-dic-06	%	30-giu-06	%
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	2.658	4,8%	3.041	5,0%	6.156	8,2%
Avviamento	-	-	-	-	27	0,0%
Altre attività immateriali	290	0,5%	360	0,6%	82	0,1%
Partecipazioni in società controllate e collegate	14.867	27,0%	16.399	26,8%	18.822	25,1%
Altre attività finanziarie soc. controll. e collegate	11.338	20,6%	11.405	18,6%	12.526	16,7%
Altre attività finanziarie	42	0,1%	79	0,1%	136	0,2%
	<b>29.195</b>	<b>53,1%</b>	<b>31.284</b>	<b>51,0%</b>	<b>37.749</b>	<b>50,3%</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Crediti commerciali	11.079	20,1%	12.174	19,9%	15.379	20,5%
Crediti verso società controllate e collegate	1.019	1,9%	2.841	4,6%	2.752	3,7%
Crediti verso società controllanti	19	-	-	-	-	-
Altri crediti	509	0,9%	787	1,3%	425	0,6%
Rimanenze	12.935	23,5%	14.187	23,1%	17.935	23,9%
Cassa e mezzi equivalenti	254	0,5%	15	0,0%	828	1,1%
	<b>25.816</b>	<b>46,9%</b>	<b>30.004</b>	<b>49,0%</b>	<b>37.319</b>	<b>49,7%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>55.010</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.288</b>	<b>100,0%</b>	<b>75.068</b>	<b>100,0%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Capitale sociale	10.787	19,6%	25.969	42,4%	25.969	34,6%
Riserve	742	1,3%	39.944	65,2%	39.171	52,2%
Utili (perdite) di esercizi precedenti	-	-	(39.726)	-64,8%	(38.953)	-51,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.590)	-12,0%	(14.658)	-23,9%	(3.116)	-4,2%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.939</b>	<b>9,0%</b>	<b>11.529</b>	<b>18,8%</b>	<b>23.071</b>	<b>30,7%</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.306	4,2%	2.498	4,1%	2.904	3,9%
Fondi per rischi e oneri	6.228	11,3%	5.660	9,2%	6.643	8,8%
Passività per benefici ai dipendenti	4.944	9,0%	5.218	8,5%	5.395	7,2%
Imposte differite passive	648	1,2%	682	1,1%	982	1,3%
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>14.125</b>	<b>25,7%</b>	<b>14.058</b>	<b>22,9%</b>	<b>15.924</b>	<b>21,2%</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti finanziari a breve termine	8.925	16,2%	12.268	20,0%	14.771	19,7%
Debiti commerciali	8.099	14,7%	7.853	12,8%	8.224	11,0%
Debiti verso soc. controllate e collegate	109	-	37	0,1%	15	0,0%
Debiti verso società controllanti	7	-	101	0,2%	-	-
Debiti tributari	12.746	23,2%	10.442	17,0%	9.381	12,5%
Altre passività correnti	6.059	11,0%	5.000	8,2%	3.682	4,9%
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>35.945</b>	<b>65,3%</b>	<b>35.701</b>	<b>58,3%</b>	<b>36.073</b>	<b>48,1%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.010</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.288</b>	<b>100,0%</b>	<b>75.068</b>	<b>100,0%</b>

RICHARD - GINORI 1735 S.p.a.  
Conto economico al 30 giugno 2007



	30-giu-07	%	31-dic-06	%	30-giu-06	%
Ricavi di vendita	14.299	100,0	26.552	100,0	14.997	100,0
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.199)	(8,4)	(4.478)	(16,9)	(1.012)	(6,7)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.100</b>	<b>91,6</b>	<b>22.074</b>	<b>147,2</b>	<b>13.985</b>	<b>93,3</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	(2.769)	(19,4)	(7.433)	(28,0)	(4.038)	(26,9)
Costo dei servizi	(4.388)	(30,7)	(8.905)	(33,5)	(4.555)	(30,4)
Godimento beni di terzi	(164)	(1,1)	(536)	(2,0)	(191)	(1,3)
Altri proventi (oneri) operativi	(902)	(6,3)	(1.050)	(4,0)	(548)	(3,7)
	<b>(8.223)</b>	<b>(57,5)</b>	<b>(17.924)</b>	<b>(67,5)</b>	<b>(9.332)</b>	<b>(62,2)</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>4.877</b>	<b>34,1</b>	<b>4.150</b>	<b>15,6</b>	<b>4.653</b>	<b>31,0</b>
Costo del personale	(5.500)	(38,5)	(10.885)	(41,0)	(5.875)	(39,2)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(623)</b>	<b>(4,4)</b>	<b>(6.735)</b>	<b>(25,4)</b>	<b>(1.222)</b>	<b>(8,1)</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(489)	(3,4)	(1.197)	(4,5)	(592)	(3,9)
Altri accantonamenti	(2.900)	(20,3)	(1.542)	(5,8)	(25)	(0,2)
	<b>(3.389)</b>	<b>(23,7)</b>	<b>(2.739)</b>	<b>(18,3)</b>	<b>(617)</b>	<b>(4,1)</b>
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(4.012)</b>	<b>(28,1)</b>	<b>(9.474)</b>	<b>(35,7)</b>	<b>(1.839)</b>	<b>(12,3)</b>
Proventi finanziari	229	1,6	586	2,2	319	2,1
Oneri finanziari	(753)	(5,3)	(1.757)	(6,6)	(957)	(6,4)
Utile (perdita) su cambi	(154)	(1,1)	(559)	(2,1)	(320)	(2,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.742)	(12,2)	(3.456)	(13,0)	(125)	(0,8)
	<b>(2.420)</b>	<b>(16,9)</b>	<b>(5.186)</b>	<b>(19,5)</b>	<b>(1.083)</b>	<b>(7,2)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(6.432)</b>	<b>(45,0)</b>	<b>(14.660)</b>	<b>(55,2)</b>	<b>(2.922)</b>	<b>(19,5)</b>
Imposte correnti	(193)	(1,3)	(302)	(1,1)	(200)	(1,3)
Imposte differite	35	0,2	304	1,1	6	0,0
	<b>(158)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>2</b>	<b>0,0</b>	<b>(194)</b>	<b>(1,3)</b>
<b>RISULTATO NETTO TOTALE</b>	<b>(6.590)</b>	<b>(46,1)</b>	<b>(14.658)</b>	<b>(55,2)</b>	<b>(3.116)</b>	<b>(20,8)</b>

RICHARD - GINORI 1735 S.p.a.  
Rendiconto finanziario al 30 giugno 2007



	30-giu-07	31-dic-06
<b>Attività di gestione operativa</b>		
Risultato di esercizio	(6.590)	(14.658)
Ammortamenti e svalutazioni	489	1.196
Accantonamento (Utilizzi) passività per benefici a dipendenti	(274)	(314)
(Aumento) / Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	1.637	2.705
(Aumento) / Diminuzione rimanenze	1.252	4.776
(Aumento) / Diminuzione crediti commerciali	2.897	2.895
(Aumento) / Diminuzione altri crediti	278	284
(Aumento) / Diminuzione fondi per rischi ed oneri	568	(117)
(Aumento) / Diminuzione debiti commerciali	224	(586)
(Aumento) / Diminuzione imposte differite passive	(34)	(305)
(Aumento) / Diminuzione debiti tributari ed altre passività correnti	3.363	4.613
<b>Flusso di cassa della gestione operativa (A)</b>	<b>3.810</b>	<b>489</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Acquisto immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. immateriali	(27)	(80)
Cessione immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. Immateriali		2.063
Aumento / (Diminuzione) crediti per cessione immobilizzazioni		
Aumento / (Diminuzione) debiti leasing finanziari		
<b>Flusso di cassa da attività di investimento (B)</b>	<b>(27)</b>	<b>1.983</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Variazioni di patrimonio netto	(9)	-
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio	(192)	(557)
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio	(3.343)	(5.227)
Aumento / (Diminuzione) Debiti verso altri finanziatori		
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(3.544)</b>	<b>(5.784)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo (A + B + C)</b>	<b>239</b>	<b>(3.312)</b>
Cassa e mezzi equivalenti iniziali	15	3.327
Cassa e mezzi equivalenti finali	254	15
<b>Totale variazioni di cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>239</b>	<b>(3.312)</b>